



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-152.4.0.-21

L'anno 2018 il giorno 30 del mese di Gennaio il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Beni E Servizi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI N. 3 PROCEDURE NEGOZiate AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI ALLESTIMENTO,DISINSTALLAZIONE SEGGI ELETTORALI E SUCCESSIVA PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE FINALE DEI SEGGI PER LE ELEZIONI POLITICHE E LE ELEZIONI AMMISTRATIVE DEL 4 MARZO 2018

Adottata il 30/01/2018
Esecutiva dal 30/01/2018

30/01/2018

GAGGERO ANGELA ILARIA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-152.4.0.-21

OGGETTO INDIZIONE DI N. 3 PROCEDURE NEGOZiate AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI ALLESTIMENTO, DISINSTALLAZIONE SEGGI ELETTORALI E SUCCESSIVA PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE FINALE DEI SEGGI PER LE ELEZIONI POLITICHE E LE ELEZIONI AMMISTRATIVE DEL 4 MARZO 2018

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.Lgs. n. 30.03.2001 n. 165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 4;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- la L. 98/2013;
- il D.Lgs n° 50/2016 e s.m.i.;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la delibera CC n. 48 del 2-5-2017 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2017-2019;
- la deliberazione di GC. N 117 del 18.05.2017 ad oggetto " piano esecutivo di gestione 2017/2019;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 29/11/2017, con il quale è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione dei documenti previsionali per l'esercizio 2018 e autorizzato automaticamente la proroga dell'esercizio provvisorio

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

Premesso che:

- fra i compiti istituzionali del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante rientra l'acquisizione di servizi e beni vari necessari per le consultazioni elettorali,

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

occorrenti ai vari Servizi comunali per l'espletamento di tutti gli adempimenti prodromici, contemporanei e successivi allo svolgimento delle consultazioni di cui sopra;

- nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 sono stati pubblicati i seguenti decreti del Presidente della Repubblica i D.P.R. nn. 208 e 209 del 28 dicembre 2017 ad oggetto rispettivamente "Scioglimento del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati" e "Convocazione dei comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica", stabilendo la relativa data di effettuazione delle votazioni e precisamente 4 marzo 2018;

-il prefetto di Genova con decreto n. 2750 del 12.01.2018 ha convocato per il 4 marzo 2018 i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio Municipale per il Municipio II – Genova Centro Ovest del Comune di Genova;

Premesso altresì che per l'acquisizione dei servizi e delle forniture di cui sopra con determinazione dirigenziale n. 2018-152.4.0.2 in data 9.01.2018 si procedeva:

- a prenotare la somma complessiva di Euro 375.500,00, suddividendola fra le varie tipologie di servizi e forniture di propria competenza (servizi di pulizia, servizio sostitutivo mensa mediante la fornitura di buoni pasto, servizio di noleggio sistemi di copiatura e stampa, servizio taxi, servizi postali, fornitura di stampati e manifesti, fornitura di cancelleria, fornitura di materiale di consumo informatico, fornitura di materiale per i servizi igienici e di pulizia, fornitura di carburante ecc.)

-ad indicare le varie modalità di acquisizione utilizzando le varie procedure previste dalla normativa specifica di settore,

-a demandare a successivi provvedimenti l'esatta quantificazione della spesa e della modalità di assegnazione per ogni singola tipologia, in quanto le quantificazioni di spesa delle varie tipologie sono state determinate in via presuntiva sulla base dell'andamento di precedenti consultazioni ed al momento dell'adozione del predetto provvedimento sono in corso di definizione le effettive necessità;

Riscontrato che fra le varie tipologie suddette è compreso anche il servizio di allestimento, disinstallazione e pulizia finale dei seggi suddivisi nei n. 9 Municipi del Comune di Genova;

Ritenuto pertanto necessario individuare l'aggiudicatario di tale servizio, che viene suddiviso in tre distinte procedure come sottoindicato in ragione dell'ubicazione geografica delle sedi al fine di predisporre tutte le incombenze necessarie al regolare espletamento delle elezioni di che trattasi, ponendo a base di gara gli importi a fianco di ognuna procedura:

-Allestimento, disinstallazione seggi e pulizia finale con igienizzazione dei seggi nei Municipi Bassa Valbisagno, Media Valbisagno e Levante: importo Euro 27.000,00 oltre euro 270,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ;

-Allestimento, disinstallazione seggi e pulizia finale con igienizzazione dei seggi nei Municipi Ponente, Medio Ponente e Valpolcevera: importo Euro 27.000,00 oltre euro 270,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ;

-Allestimento, disinstallazione seggi e pulizia finale con igienizzazione dei seggi nei Municipi centro Ovest, Centro Este e Medio Levante: importo Euro 28.000,00 oltre euro 280,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso;

Preso atto che non risulta alcuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per il servizio in questione cui aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo, mentre è attivo sul MEPA il bando specifico utilizzabile per l'individuazione degli assegnatari del servizio in oggetto.

Ritenuto pertanto:

- indire tre distinte procedure negoziate ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 da effettuarsi sulla piattaforma Mepa per i singoli importi posti a base di ciascuna procedura sopra indicati;
- nominare RUP di ciascuna procedura la dott.ssa Mariella Ratti, funzionario Amministrativo del Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti che ha già provveduto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 41/90;
- affidare alla ditta aggiudicataria, per ciascuna procedura, anche le operazioni di pulizia e igienizzazione degli stessi in quanto operazioni di carattere non prevalente e da svolgersi contestualmente al servizio principale al fine di garantire la consegna agli istituti scolastici di locali perfettamente puliti e agibili in tempo utile per la riapertura delle scuole martedì 06.03.2018;

Ritenuto altresì necessario stabilire che:

- le modalità di espletamento della procedura e di gestione dei conseguenti contratti siano regolate dalle rispettive "Condizioni Particolari del servizio" costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- l'assegnazione sia effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) D.Lgs 50/16 a favore della ditta che avrà presentato per ciascuna procedura di gara l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto prezzo qualità;
- siano invitate a ciascuna procedura tutte le ditte specializzate nel settore ed iscritte al bando specifico del ME.PA che abbiano indicato come area di consegna la regione Liguria e che abbiano, nell'oggetto sociale, anche i servizi di pulizia, ad eccezione della ditta aggiudicataria di precedente analoga gara, al fine di garantire il rispetto del principio di rotazione;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida per ogni procedura ;

DETERMINA

1) di indire, sulla piattaforma MEPA di CONSIP, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs.50/2016 ed in considerazione delle caratteristiche morfologiche del Comune di Genova ,tre distinte procedure di cottimo fiduciario del valore complessivo di Euro 82.000,00 oltre Euro 820,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso, il tutto oltre Iva 22%, in considerazione delle caratteristiche morfologiche del Comune di Genova, nel modo seguente:

-Allestimento, disinstallazione seggi e pulizia finale con igienizzazione dei seggi nei Municipi Bassa Valbisagno, Media Valbisagno e Levante: importo Euro 27.000,00 oltre euro 270,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ;

-Allestimento, disinstallazione seggi e pulizia finale con igienizzazione dei seggi nei Municipi Ponente, Medio Ponente e Valpolcevera: importo Euro 27.000,00 oltre euro 270,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

-Allestimento, disinstallazione seggi e pulizia finale con igienizzazione dei seggi nei Municipi centro Ovest, Centro Est e Medio Levante: importo Euro 28.000,00 oltre euro 280,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso

2) di approvare con il presente provvedimento i documenti “ Condizioni Particolari del servizio” che contengono le modalità di svolgimento delle tre procedure di gara e di gestione dei relativi contratti, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

3) di stabilire che :

- l’assegnazione sia effettuata, ai sensi dell’art. 95 comma 3, lett. a) D.Lgs 50/16 a favore della ditta che avrà presentato per ciascuna procedura di gara l’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto prezzo qualità;

-- siano invitate a ciascuna procedura tutte le ditte specializzate nel settore ed iscritte al bando specifico del Me.Pa che abbiano indicato come area di consegna la regione Liguria e che abbiano, nell’oggetto sociale, anche i servizi di pulizia, ad eccezione della ditta aggiudicataria di precedente analoga gara, al fine di garantire il rispetto del principio di rotazione

- di procedere all’aggiudicazione per ogni singola procedura, anche nel caso di una sola offerta valida;

- il contratto relativamente a ciascuna procedura sia generato automaticamente dal Mepa e firmato digitalmente dal punto ordinante;

4) di nominare RUP di ciascuna procedura la dott.ssa Mariella Ratti, funzionario Amministrativo del Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti che ha già provveduto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge n. 41/90;

5) di prendere atto che la somma necessaria per ciascun servizio o è già stata prenotata con dd n. 2018/152.4.0.2;

6) di demandare a successivo provvedimento l’aggiudicazione di ciascuna procedura, con contestuale impegno della relativa spesa, a conclusione delle procedure in oggetto;

7) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

CONDIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AI SERVIZI DI ALLESTIMENTO, DISALLESTIMENTO, PULIZIA E IGIENIZZAZIONE FINALE DEI SEGGI IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PREVISTA PER IL GIORNO 4 MARZO 2018

MUNICIPI: PONENTE, MEDIO PONENTE E VALPOLCEVERA CIG. ZE721D3979

RUP. Dott.ssa Mariella Ratti - Funzionario Amministrativo del Settore Beni e Servizi della Stazione Unica Appaltante mail : segracquisti@comune.genova.it

Art. 1 – Oggetto e durata del contratto

Costituisce oggetto del presente documento "Condizioni particolari" il servizio di allestimento e successiva disinstallazione e contestuale intervento di pulizia e igienizzazione finale dei seggi elettorali siti nell'ambito del territorio del Comune di Genova relativamente alle zone Municipi Ponente, Medio Ponente e Valpolcevera, (54 sedi, per un totale di 199 seggi elettorali), meglio descritte al successivo art. 4, nonché di tutte le strutture coinvolte nelle operazioni relative alle elezioni politiche per il rinnovo del senato della Repubblica e la Camera dei Deputati previste per il 4 marzo 2018.

I successivi artt. 4 e 6 stabiliscono il valore del servizio, le tipologie di mezzi, le attrezzature e materiali d'uso minimi necessari allo svolgimento del servizio in oggetto.

Il rapporto contrattuale avrà durata dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione fino al trentesimo giorno successivo a quello dello svolgimento delle votazioni ovvero dalle date che verranno indicate nel provvedimento di aggiudicazione.

Il servizio di cui al presente appalto costituisce una parte di un appalto che è già stato suddiviso in tre differenti procedure di gara su base territoriale e non è ulteriormente frazionabile in più lotti per motivi logistici ed organizzativi.

DUVRI

Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto di dover redigere, insieme alla ditta aggiudicataria, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ai fini ed ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Art. 2 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

Al fine di poter partecipare alla presente RDO le ditte dovranno avere nell'oggetto sociale anche i servizi di pulizia.

A tal fine dovranno dichiarare il possesso di tale requisito inserendo apposito file nella documentazione amministrativa

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese partecipanti, la presente RDO è integrata dal presente documento che disciplina le Condizioni Particolari del Servizio.

La ditta dovrà inserire in piattaforma anche il Modulo Documentazione Amministrativa in cui dovrà dichiarare di essere iscritta alla Camera di Commercio anche per il servizio di pulizia.

Dovrà altresì formulare la propria offerta tecnica soggetta a punteggio che dovrà pertanto essere composta da:

- la scheda tecnica debitamente compilata relativamente agli items B1 e , B2 di cui all'art. 3, utilizzando l'allegato modulo "scheda tecnica" inserito in RDO

-la scheda tecnica generata dal sistema relativamente all'item B.3

-relativamente all'item di cui al punto B4 dell'art. 3, al fine di conseguire il relativo punteggio, la ditta dovrà, in caso di possesso del relativo requisito, inserire in RDO come file quanto segue:

- attestato comprovante il possesso della certificazione SA8000: 2008, oppure con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008, oppure con il Codice Etico o il Bilancio Sociale

La ditta offerente dovrà inoltre formulare la propria offerta economica complessiva con le modalità indicate alla lettera A9 di cui all'art. 3, indicando i costi aziendali afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, compresi nell'offerta

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o marca da bollo digitale

Art. 3 – Modalità di aggiudicazione e stipula

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri di valutazione sottoindicati, fatto salvo il disposto di cui all'art.95, comma 12 del predetto Decreto Legislativo:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A - Elemento ECONOMICO	30
B - Elementi TECNICI	70
TOTALE	100

A) MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE OFFERTA ECONOMICA ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INERENTE L'ELEMENTO ECONOMICO - punti 30

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando la percentuale di sconto che intendono praticare rispetto al prezzo posto a base di gara. Non si accetteranno percentuali di sconto pari a zero.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il maggiore sconto percentuale sul prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la formula "non proporzionalità inversa" (in funzione del ribasso).

B) MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (MAX punti 70)

Il punteggio complessivo di 70 punti sarà così suddiviso:

B1. NUMERO ADDETTI PER L' ALLESTIMENTO DEI SEGGI punti max 16

Si valuterà il maggior numero di addetti incaricati alle operazioni di allestimento ulteriori rispetto al numero minimo richiesto al successivo art. 6 del servizio pari a 30 persone. Alla ditta che offrirà il maggior numero di operatori oltre al minimo capitolare fino ad un massimo di ulteriori 20 addetti verranno attribuiti 12 punti. Alle altre ditte il punteggio verrà calcolato secondo la seguente formula.

$$P_i = A_o / A_{max} * 16$$

P_i=punteggio da attribuire al singolo partecipante

A_o =numero addetti offerto dal concorrente in esame oltre al minimo

A_{max}=numero massimo addetti offerti oltre al minimo

16=punteggio massimo attribuibile

N.B. non si terrà conto di un numero di addetti offerti ULTERIORI superiori a 20 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore, il punteggio massimo verrà attribuito riportando a n. 20 il numero degli addetti ULTERIORI offerti nella formula di cui sopra.

B2. NUMERO ADDETTI PER LA DISINSTALLAZIONE DEI SEGGI punti max 30

Si valuterà il maggior numero di addetti incaricati alle operazioni di disinstallazione seggi e servizio di igienizzazione e sanificazione degli stessi ulteriori rispetto al numero minimo richiesto al successivo art. 6 pari a 45 persone. Alla ditta che offrirà il maggior numero di operatori oltre al minimo capitolare fino ad un massimo di ulteriori 30 addetti verranno attribuiti 30 punti. Alle altre ditte il punteggio verrà calcolato secondo la seguente formula.

$$P_i = A_o / A_{max} * 30$$

P_i=punteggio da attribuire al singolo partecipante

A_o =numero addetti offerto dal concorrente in esame oltre al minimo

A_{max}=numero massimo addetti offerti oltre al minimo

30 punteggio massimo attribuibile

N.B. non si terrà conto di un numero di addetti offerti ULTERIORI superiori a 30 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore, il punteggio massimo verrà attribuito riportando a n. 30 il numero degli addetti ULTERIORI offerti nella formula di cui sopra.

B.3 REPORTISTICA MAX PUNTI 16

B.3.1

Si valuterà la particolare tempistica di invio via mail/sms della reportistica offerta fra le tre modalità di seguito indicate attestanti il numero di sedi e relativi seggi elettorali allestiti max punti 8.

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente:

	Orari report	Punteggio
1	18.00; 21.00; 24.00 di venerdì; 8.00 di sabato	8 punti
2	22.00; 8.00 sabato	4 punti
3	8.00 sabato	2 punti

B.3.2 Si valuterà la particolare tempistica di invio via mail/sms della reportistica offerta fra le tre di seguito indicate attestanti il numero di sedi e relativi seggi elettorali disinstallati max punti 8

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente

	Orario report lunedì successivo elezioni	Punteggio
1	10.00; 14.00; 17.00; 20,00	8 punti
2	14,00 17.00; 20,00	6 punti
3	17,00, 20,.00	2 punti

Si precisa che, per ciascuno dei precedenti sub criteri di cui al punto B3, nel caso non sia possibile attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo, si procederà alla relativa riparametrazione.

Si precisa, infine che si procederà alla successiva riparametrazione nel caso il cui la miglior offerta complessivamente per l'item B.3 non abbia ottenuto il punteggio massimo.

B.4 CLAUSOLA ETICO SOCIALE – PUNTI 8

La Commissione attribuirà il punteggio di cui sopra in caso di impegno etico sociale che potrà essere comprovato con il possesso della certificazione SA8000: 2008, con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008, con il Codice Etico o il Bilancio Sociale

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata da apposita commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del codice nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto con un preavviso minimo di **cinque giorni** per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

Art. 4 – Valore del servizio

L'importo complessivo del contratto, per il periodo di validità, sarà determinato dalla percentuale di sconto offerta in sede di gara sull'importo di euro 27.000,00, oltre euro 270,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso oltre IVA 22%, , per le prestazioni di servizi a corpo relativi alle zone Municipi Ponente, Medio Ponente, Valpolcevera (54 sedi, per un totale di 199 seggi elettorali).

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera sono i seguenti:

Allestimento dei seggi:

Livello 3: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,99 per un totale di Euro 3.567,90

Livello 2: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Ulteriore n. 20 addetti per un totale di ore 280 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 4.538,80

Disinstallazione e pulizia finale dei seggi:

Livello 3: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,99 per un totale di Euro 3.567,90

Livello 2: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Livello 2: per pulizia n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Ulteriore n. 20 addetti per un totale di ore 280 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 4.538,80

L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d'obbligo, senza alcuna pretesa da parte della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Civica Amministrazione, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, si riserva la facoltà, di affidare all'aggiudicatario nuove prestazioni analoghe a quelle di cui alla presente procedura, conformi all'offerta presentata, fino ad un massimo coincidente con la durata e l'importo del contratto.

Art. 5 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti " Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura

La cauzione definitiva potrà essere costituita così come previsto dall'art. 93 comma 3 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari al relativo contratto.

Art. 6 - Modalità dell'esecuzione del servizio.

Prestazioni del servizio "a corpo"

Il servizio sarà prestato dalla ditta aggiudicataria mediante l'espletamento delle operazioni sottoelencate:

A – Allestimento (sgombero degli arredi e del materiale didattico dalle aule e sistemazione in altre stanze, distacco dei manifesti non pertinenti alle consultazioni,, apposizione dei numeri dei seggi e allestimento delle cabine complete di illuminazione e degli altri arredi necessari per le consultazioni ecc.) di n. 199 seggi in 54 sedi

Alla ditta aggiudicataria verrà fornito l'elenco delle sedi e dei relativi seggi.

Per tale attività è richiesto un numero minimo di addetti pari a 30 unità , suddivise in 15 squadre.

A chiusura dell'allestimento , una squadra per Municipio dovrà essere a disposizione per avviare ad eventuali disservizi

B- Disinstallazione (smontaggio e ritiro delle cabine e degli altri arredi utilizzati per le consultazioni,) dei 199 seggi elettorali in 54 sedi e ripristino dei locali ad uso lezioni scolastiche, e contestuale intervento di pulizia per le seguenti prestazioni da eseguirsi nelle stanze adibite a seggio e utilizzate dalle Forze dell'Ordine, nei servizi igienici e nelle parti comuni:

- Spazzatura e lavaggio con idonei prodotti dei pavimenti aule e delle parti comuni afferenti i locali utilizzati come seggio
- lavaggio e sanificazione arredi (banchi, sedie, scrivanie)
- lavaggio e sanificazione locali refettori utilizzati come sedi di seggio;
- pulizia e sanificazione servizi igienici
- svuotamento cestini
- ritiro di tutto il materiale specifico delle consultazioni (urne e/o scatole varie, cartellonistica e quant'altro presente da portare nel magazzino di Via Digione.

Per tale attività è richiesto un numero minimo di addetti pari 45 unità (di cui n.15 per interventi di pulizia) suddivise in 15 squadre compresa una squadra di emergenza

A chiusura della disinstallazione , una squadra per Municipio dovrà essere a disposizione per avviare ad eventuali disservizi

C- Attività di pronto intervento da eseguirsi nella giornata di domenica, giorno di voto, dalle 7.00 alle ore 23.00

Tutte le operazioni descritte dalle presenti Condizioni particolari dovranno essere eseguite con i materiali e nei quantitativi e secondo le istruzioni che saranno impartite dagli uffici comunali.

a) Tempistica da rispettare nello svolgimento del servizio di allestimento dei seggi elettorali -

La C.A. promuoverà un incontro con la ditta aggiudicataria al fine di comunicare nel dettaglio le incombenze da espletare. Gli adempimenti dovranno essere effettuati puntualmente in base a quanto verrà richiesto dagli uffici competenti.

Tempistica da rispettare nello svolgimento delle prestazioni relative ai giorni dal venerdì prima delle operazioni di voto al lunedì successivo lo svolgimento delle operazioni di voto:

1) Venerdì precedente l'inizio delle operazioni di voto

- **Allestimento dei seggi** elettorali, di cui alla precedente lettera A). Le operazioni devono iniziare a partire indicativamente dalle ore 13,00 del Venerdì precedente l'inizio delle consultazioni e secondo l'elenco e le modalità fornite dall'Ufficio Elettorale/ Toponomastica della Direzione Servizi Civili Legalità e Diritti. Tale operazione dovrà essere conclusa entro le ore 13,00 del Sabato precedente l'inizio delle consultazioni elettorali.

N.b. Entro le ore 8.00 del sabato mattina dovrà essere montato il 75% dei seggi. In caso contrario la C.A. potrà provvedere a richiedere l'intervento di altra ditta e le spese verranno addebitate alla ditta aggiudicataria, con applicazione della penale di cui all'art.11.

2) Lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto

Disinstallazione dei seggi di cui alla lettera B). Le operazioni devono iniziare immediatamente dopo lo spoglio delle schede e terminare improrogabilmente entro le ore 22,00 del Lunedì per consentire l'inizio dell'attività didattica il giorno 6 marzo 2018.

N.b. Entro le ore 17.00 del lunedì dovrà essere disinstallato e ripristinato l'uso di almeno il 70% dei locali adibiti a seggio elettorale con contestuale intervento di pulizia come indicato alla lettera B. In caso contrario la C.A. provvederà a richiedere l'intervento di altra ditta e le spese verranno addebitate alla ditta aggiudicataria, con applicazione della penale di cui all'art.11.

Il rispetto della tempistica delle prestazioni sopraindicate è essenziale al fine di assicurare la ripresa negli istituti scolastici della normale attività istituzionale .

Mezzi e Attrezzature, tra cui transpallets e materiali d'uso

La ditta aggiudicataria dovrà fornire per la migliore esecuzione delle operazioni e senza alcun corrispettivo aggiuntivo tutte le attrezzature (quali ad es.: ferri ed attrezzi, scale, carrelli, transpallets) e tutto il materiale necessario.

Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alle norme europee e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Le attrezzature dovranno essere efficienti e mantenute in perfetto stato.

La custodia delle stesse è a carico della ditta; l'Amministrazione declina ogni responsabilità per furto e danneggiamento.

Continuità del servizio

La ditta assegnataria dovrà garantire tutte le prestazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari, con le modalità e le tempistiche sopradescritte, a prescindere da qualsiasi tipo di evento (sciopero del personale, ferie, malattie, infortuni ...) .

Comportamento del personale impiegato nel servizio

Tutte le operazioni inerenti i servizi in oggetto dovranno essere eseguite a regola d'arte da personale con formazione, e qualificazione professionale e numericamente adeguati al corretto svolgimento del servizio.

Al personale dovranno essere forniti gli abiti da lavoro, compresa la eventuale dotazione antinfortunistica, che dovranno recare l'indicazione della ragione sociale della ditta, nonché tutta l'attrezzatura indispensabile all'espletamento delle attività previste dal contratto, istruendolo sul corretto utilizzo delle stesse.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare e fare osservare al proprio personale le disposizioni normative in merito alla sicurezza dei lavoratori e all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e le norme che richiedono l'impiego e il posizionamento dell'ideale segnaletica di sicurezza nel corso dello svolgimento delle operazioni, così come previsto dal DUVRI, allegato alle presenti Condizioni particolari quale parte integrante.

Gli operatori dovranno inoltre avere l'attenzione a non lasciare incustoditi nei locali – e soprattutto non in prossimità delle uscite al fine di non ostruire le vie di fuga - attrezzature o quant'altro possa costituire ingombro.

La ditta sarà ritenuta responsabile di eventuali danni causati a persone – a qualunque titolo presenti nelle strutture oggetto di gara – determinati da negligenza ed inottemperanza alle norme di sicurezza.

E' fatto assoluto divieto agli operatori di utilizzare qualsiasi apparecchiatura (telefoni, fax, personal computer, terminali, ecc) presente nei locali oggetto di gara, anche nel caso in cui tali apparecchiature siano state lasciate accese e incustodite dal personale dipendente.

La ditta dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del proprio personale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, obbligandosi ad applicare nei confronti dei lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dei servizi, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dal C.C.N.L. della categoria al tempo della stipulazione del contratto d'appalto, nonché le condizioni risultanti da ogni altro atto o contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria sollevando la stazione appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità per quanto riguarda le retribuzioni, i contributi assicurativi e previdenziali, l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità verso terzi.

Art. 7 - Obblighi ed oneri a carico della ditta aggiudicataria

A - Obblighi nei confronti della committenza

A .1 - Obblighi pre-contrattuali

La Ditta aggiudicataria, singola o raggruppata (sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, versamento spese contrattuali) entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento a mezzo fax della relativa richiesta.

A .2 - Obblighi di tipo prestazionale

a) indicare la sede operativa presidiata durante l'orario d'ufficio, e relativo recapito telefonico/fax/e-mail/PEC di personale dotato di adeguato livello di responsabilità tale da consentire l'esame e la pronta soluzione di eventuali problemi connessi con l'esecuzione del presente servizio e indicare uno o più capi-squadra, dotati di autonomia gestionale, incaricati dalla ditta di coordinare tutte le operazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari e di rapportarsi con il personale della Civica Amministrazione, fornendone i relativi recapiti telefonici ;

b) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia

c) provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione del servizio in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari ed idonei per risolvere le anomalie riscontrate.

d) ottemperare agli obblighi di tutela della privacy

e) ottemperare all' obbligo di cura dei locali

A.3 - Obblighi di comunicazione

a) comunicare tempestivamente al Settore Beni e Servizi il nominativo del responsabile per la sicurezza;

b) comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché a quelle di ordine generale di cui all'art. 80 del D. L.vo 50/2016

Art.8 - Sicurezza

Norme di prevenzione, infortuni, igiene durante l'esecuzione del contratto

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

B) - Referenti alla sicurezza

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. n 81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

ART. 9 – Responsabilità e Assicurazione R.C.T.

Gli eventuali danni derivanti dall'espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'aggiudicatario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

La Ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto, dovrà presentare la documentazione comprovante la stipulazione di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella del servizio, per la responsabilità civile per danni derivanti dall'esecuzione del servizio e conseguenti all'erogazione del servizio stesso da parte della Ditta aggiudicataria, con un massimale annuo non inferiore ad € 300.000,00.

Art. 10 – Verifiche e controlli

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dal stazione appaltante.

La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

L'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.

Art.11- Inadempienze e penalità

Penalità relative al mancato rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti di cui all'art.6

1) Venerdì precedente lo svolgimento delle operazioni di voto

- Penalità di Euro 600,00 in caso di mancato allestimento del 75% dei seggi elettorali entro le ore 08.00 del sabato
- Penalità di ulteriori Euro 200,00 per ritardi nello svolgimento delle operazioni di allestimento per la prima ora o frazione di ora di ritardo dopo le ore 8.00 del sabato, qualora la C.A. non ritenga opportuno avvalersi della risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 e dell'esecuzione in danno ai sensi dell'art. 12
- Penalità di euro 250,00 in caso di mancato invio dei report secondo gli orari offerti in sede di gara

2) Lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto

- a) Penalità di Euro 500,00 in caso di mancata disinstallazione e ripristino di ogni singolo seggio
- b) Penalità di Euro 200,00 per ogni 2 ore o frazione di due ore di ritardo per la disinstallazione di ogni seggio sito in tutte le sedi
- c) Penalità di euro 250,00 in caso di mancato invio dei report secondo gli orari offerti in sede di gara

Tutte le infrazioni dovranno essere contestate all'impresa appaltatrice dal competente Settore Beni e Servizi, a mezzo fax o PEC con specificazione del tipo di prestazione non eseguita o eseguita male, ovvero delle altre particolarità delle inadempienze

Alla ditta è concesso un termine di 2 giorni per controdedurre, trascorso il quale, ed ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute in tutto o in parte valide, verranno applicate le penali da parte del Settore precedentemente indicato.

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime la ditta aggiudicataria dalla responsabilità che la stessa viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

Art. 12 – Esecuzione in danno.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. In particolare, in caso di inadempimento della tempistica di cui all'art. 6 la C.A.si riserva la fa-

coltà di richiedere le prestazioni mancanti ad altro soggetto, anche senza preavviso, trattandosi di adempimenti inderogabili per la regolarità delle consultazioni elettorali, oltre all'applicazione delle penalità di cui all'art. 11.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 13 - Inadempienze e risoluzione del contratto.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della Ditta assegnataria, qualora l'impresa aggiudicataria non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016
- qualora , con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b)
- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016,
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o piu' misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa, o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempimenti, preve le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto alla ditta salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti della ditta stessa. In particolare si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo 5 inadempimenti, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla Ditta/e aggiudicataria/e nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Impresa aggiudicataria nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione della Ditta.

In tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto il Comune effettuerà, tramite propri periti, una stima dei beni e servizi forniti e dei beni e servizi da fornire e valuterà l'entità del danno subito.

Tale accertamento potrà essere, se richiesto, eseguito in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa fornitrice e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte dai presenti.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico dell'impresa.

Art. 14 - Fatture, liquidazioni e pagamenti.

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova- al Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: M3BUMV. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo).

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;

- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti.

L'irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

Art.15 - Subappalto

Il subappalto è consentito alle condizioni e nei limiti espressamente previsti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

Art. 16 - Divieto di cessione del contratto.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

Art. 17 - Cessione del credito

E' consentita la cessione del credito, purchè sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 18 - Foro competente.

Contro gli atti relativi alla presente gara è possibile proporre ricorso al TAR Liguria entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 19 - Rinvio al altre norme

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, valgono le norme del D.Lgs. n. 50/2016, del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SETTORE BENI E SERVIZI

APPALTO SERVIZIO ALLESTIMENTO/DISINSTALLAZIONE SEGGI E
PULIZIA FINALE: CENTRO OVEST, CENTRO EST E MEDIO LEVANTE

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

e

MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

Genova, li

Responsabile Gestione del contratto/RUP
(dott.ssa Mariella Ratti)

Dirigente della Direzione Committente
(dott.ssa Angela Ilaria Gaggero)

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi D.Lgs.n°81/ 2008s.i.m.

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572785
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O/Scuole presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio interno ed esterno	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Scheda Committente C.A.

IMPRESA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO DATI RELATIVI			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
Trattasi di Impresa Artigiana		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Lavoratore Autonomo		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Datore di Lavoro (con riferimento all'art.7 del D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico	
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente (con riferimento al D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)			
Rappresentante del Cantiere , presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)			

Scheda Appaltatore

1) FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato del D.Lgs.n° 81/2008 :

- ⇒ per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante :

- incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata, all'interno di una convenzione quadro esistente tra le parti;
- incarico "una tantum"
- altro

2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

- SERVIZIO DI FACCHINAGGIO INTERNO ED ESTERNO E PULIZIE*
-

3) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente documento unico preventivo (Allegato 1), dal Datore di Lavoro Committente/Responsabile Unico del Procedimento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice (I.A.) già in fase di gara d'appalto,

3.1.1 dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze (**Allegato DUVRI-1**).

3.1.2 I Costi per la sicurezza:

I costi della sicurezza relativi alle interferenze ammontano a complessivi € 0,00

4) PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ

4.1) a verificare l’idoneità tecnico-professionale :

- dell’Impresa Appaltatrice (I.A.)
- del Lavoratore Autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA con l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

l’Impresa Appaltatrice (I.A.)

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell’inizio delle attività la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		S	N
		I	O
copia dell’ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	azione di rivalsa/regresso esercitata dall’INAIL		
	danni per i quali i lavoratori dipendenti dell’appaltatore non risultino indennizzati dall’INAIL		
Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/i di lavoro		
	Organizzazione del lavoro		
	Dispositivi protezione collettiva		
	Dispositivi di Protezione Individuale		
	Dispositivi sicurezza macchine/impianti		
	Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.		
	Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		
Indicazione dei costi della sicurezza dell’I.A.: l’importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti)	Anno:		€
	Anno:		€

- il Lavoratore Autonomo,**

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	S I O N	
	I	O
copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali il lavoratore autonomo non risultasse indennizzato dall'INAIL;0		
Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro		
Indicazione dei costi della sicurezza del L.A.: l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti	Anno:	€
	Anno:	€

4.2) fornire:

il **documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

4.3) a redigere il "VERBALE DI RIUNIONE COOPERAZIONE COORDINAMENTO" (Allegato 2), **da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 D.Lgs.n°81/08 s.i.m.** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere designato dall'Appaltatore o Fornitore** (Artt.2.1,2.2_Capitolato di Sicurezza DeliberaG.C.n°877/ 04.06.98), presso la sede di svolgimento del lavoro,

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo (**Allegato DUVRI-1**) .

Genova, li	
Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Datore di Lavoro / Direttore Direzione Committente (dott.....)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

**APPALTO SERVIZI DI ALLESTIMENTO/DISINSTALLAZIONE SEGGI E
PULIZIA FINALE: MUNICIPI CENTRO VEST, CENTRO EST E MEDIO LEVANTE**

Genova, li

**Responsabile Gestione del Contratto/
RUP (dott.ssa Mariella Ratti)**

**Dirigente della Direzione Committente
(dott.ssa Angela Ilaria Gaggero)**

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572785
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780

Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI di facchinaggio interno ed esterno	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	
--	--

le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	(specificare oggetto) uffici, scuole, Ospedali, Carceri Comune di Genova	(specificare indirizzo)
--	--	-------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO	
1	ESECUZIONE DEL SERVIZIO	ALL'INTERNO DEL LUOGO DI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ESECUZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE	DI NORMA DALLE ORE 8.00-24.00 DA VENERDI A MARTEDI DA CONCORDARSI CON I DATORI DI LAVORO PRESSO LE SINGOLE SEDI		
4	PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITÀ CON ALTRI	<input checked="" type="checkbox"/>		

5	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
6	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI	<input checked="" type="checkbox"/>	
9	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI		<input checked="" type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		<input checked="" type="checkbox"/>
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
16	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	PREVISTA effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
25	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
28	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29	IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA Trattasi di situazioni differenti a seconda della sede	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA	Energia Elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua		<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas		<input checked="" type="checkbox"/>

		Rete Telefonica & Trasmissione Dati		■
32	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi		■
		Allarme Incendio		■
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	■
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	■
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	■
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	■
33	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	■
		Raffrescamento/Condizionamento	<input type="checkbox"/>	■
34	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<input type="checkbox"/>	■
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		■	<input type="checkbox"/>
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO nELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		■	<input type="checkbox"/>
39	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		■	<input type="checkbox"/>

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione**
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .**
- **È vietato fumare**
- **Di vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro .**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- I percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- Gli estintori portatili e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente/R.U.P. o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- La cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica..
-
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 81/2008), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto,
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.n° 81/08 s.i.m..

Il Datore di Lavoro Committente nonché il Responsabile Unico del Procedimento potranno avvalersi della consulenza del Servizio Prevenzione e Protezione di Codesta Amministrazione costituito dal Responsabile, dagli Addetti Centrali nonché dagli Addetti Periferici, al fine di valutare le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze e, ove del caso, del Medico Competente.

N.B.: *La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.*

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione*; di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali e negli uffici di palazzo di Giustizia devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.Lgs. n°81/2008 e succ. mod., nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificare e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. n°37 del 22.01.08 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA e DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita

dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

16) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

17) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

18) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale

della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

19) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O LAVORATORI DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, il *Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

20) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o di Palazzo di Giustizia dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

21) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. e di palazzo di Giustizia sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione

d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

E' necessario che il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il R.U.P. o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

26) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un **"VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO [ALLEGATO 2]** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

N.B.: Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato **ALLEGATO 2**, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (dott.....)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (dott.....)	Rappresentante del Cantiere, designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (dott.....)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE U.O./SETTORE	Revisione	4 in data
		Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art..... del Capitolato d'Appalto allegato alla Deliberazione G.C. n°
 Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- **Il Datore di Lavoro/Direttore della Direzione Committente**
- **Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig**
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig
- **Il DdL o Rappresentante Cantiere dell'Impresa in loco, Sig.**
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-
-

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

-
-

-
-
-
-
-
-
-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/3
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data 06.06.08
	U.O.SETTORE	Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)

-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.
- **Idonea delimitazione dell'area di intervento con regolamentazione dell'accesso ed idoneo allestimento delle vie di circolazione interne/limitrofe del cantiere e della idonea segnaletica di sicurezza;**
- **Idonea delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;**
- **Idoneo mantenimento della zona di intervento in condizioni di ordinata e di soddisfacente salubrità;**
- **Idoneo presidio costante della zona di intervento;**
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione e/o di percezione di potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .
- Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .
- Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .
-
-

-
-
-

➤ **N.B.: La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.**

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Il Datore di Lavoro (DdL) /Direttore Direzione Committente del Comune di GE	
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
DdL o Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

**CONDIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AI SERVIZI DI ALLESTIMENTO, DISINSTALLAZIONE, PULIZIA E IGIENIZZAZIONE FINALE DEI SEGGI IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA CAMERA DEI DEPUTATI PREVISTE PER IL 4 MARZO 2018
– SEGGI MUNICIPI BASSA VALBISAGNO, MEDIA VALBISAGNO, LEVANTE**

CIG.ZD221D38B7

RUP. Dott.ssa Mariella Ratti- Funzionario Amministrativo del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante: segracquisti@comune.genova.it

Art. 1 – Oggetto e durata del contratto

Costituisce oggetto del presente documento "Condizioni particolari" il servizio di allestimento e successivo disinstallazione e contestuale intervento di pulizia e igienizzazione finale dei seggi elettorali siti nell'ambito del territorio del Comune di Genova relativamente ai seggi siti nei Municipi Bassa ValBisagno, Media ValBisagno, Levante, (58 sedi, per un totale di 222 seggi elettorali), meglio descritte al successivo art. 4, nonché di tutte le strutture coinvolte nelle operazioni relative alle Elezioni Politiche per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché per le Elezioni Amministrative del Consiglio del Municipio Il Centro Ovest previste per il giorno 4 marzo 2018.

I successivi artt. 4 e 6 stabiliscono il valore del servizio, le tipologie di mezzi, le attrezzature e materiali d'uso minimi necessari al relativo svolgimento.

Il rapporto contrattuale avrà durata dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione fino al trentesimo giorno successivo a quello dello svolgimento delle votazioni ovvero dalle date che verranno indicate nel provvedimento di aggiudicazione.

Il servizio di cui al presente appalto costituisce una parte di un appalto che è già stato suddiviso in tre differenti procedure di gara su base territoriale e non è ulteriormente frazionabile in più lotti per motivi logistici ed organizzativi.

DUVRI

Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto di dover redigere, insieme alla ditta aggiudicataria, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ai fini e ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Art. 2 - Requisiti di ammissione e modalità di risposta alla richiesta di offerta

Al fine di poter partecipare alla presente RDO le ditte dovranno avere nell'oggetto sociale anche i servizi di pulizia.

A tal fine dovranno dichiarare il possesso di tale requisito inserendo apposito file nella documentazione amministrativa

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese partecipanti, la presente RDO è integrata dal presente documento che disciplina le Condizioni Particolari del Servizio.

La ditta dovrà inserire in piattaforma anche il Modulo Documentazione Amministrativa in cui dovrà dichiarare di essere iscritta alla Camera di Commercio anche per il servizio di pulizia.

Dovrà altresì formulare la propria offerta tecnica soggetta a punteggio che dovrà pertanto essere composta da:

- la scheda tecnica debitamente compilata relativamente agli items B1 e B2 di cui all'art 3, utilizzando l'allegato modulo "scheda tecnica" inserito in RDO

- la scheda tecnica generata dal sistema relativamente all'item B.3

-relativamente all'item di cui al punto B4 dell'art. 3, al fine di conseguire il relativo punteggio, la ditta dovrà, in caso di possesso del relativo requisito, inserire in RDO come file quanto segue:

- attestato comprovante il possesso della certificazione SA8000: 2008, oppure con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008, oppure con il Codice Etico o il Bilancio Sociale

La ditta offerente dovrà inoltre formulare la propria offerta economica complessiva con le modalità indicate alla lettera A) di cui all'art. 3, indicando i costi aziendali afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, compresi nell'offerta.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o marca da bollo digitale.

Art. 3 – Modalità di aggiudicazione e stipula

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri di valutazione sottoindicati, fatto salvo il disposto di cui all'art.95, comma 12 del predetto Decreto Legislativo:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A - Elemento ECONOMICO	30
B - Elementi TECNICI	70
TOTALE	100

A) MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE OFFERTA ECONOMICA ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INERENTE L'ELEMENTO ECONOMICO - punti 30

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando la percentuale di sconto che intendono praticare rispetto al prezzo posto a base di gara. Non si accetteranno percentuali di sconto pari a zero.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il maggiore sconto percentuale sul prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la formula "non proporzionalità inversa" (in funzione del ribasso).

B) MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (MAX punti 70)

Il punteggio complessivo di 70 punti sarà così suddiviso:

B1. NUMERO ADDETTI PER L' ALLESTIMENTO DEI SEGGI punti max16

Si valuterà il maggior numero di addetti incaricati alle operazioni di allestimento ulteriori rispetto al numero minimo richiesto al successivo art. 6 del servizio pari a 30 persone. Alla ditta che offrirà il maggior numero di operatori oltre al minimo capitolare fino ad un massimo di ulteriori 20 addetti verranno attribuiti 16 punti. Alle altre ditte il punteggio verrà calcolato secondo la seguente formula.

$$P_i = A_o / A_{max} * 16$$

P_i=punteggio da attribuire al singolo partecipante

A_o =numero addetti offerto dal concorrente in esame oltre al minimo

A_{max}=numero massimo addetti offerti oltre al minimo

16=punteggio massimo attribuibile

N.B. non si terrà conto di un numero di addetti offerti ULTERIORE superiore a 20 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore, il punteggio massimo verrà attribuito riportando a n. 20 il numero degli addetti ULTERIORI offerti nella formula di cui sopra.

B2. NUMERO ADDETTI PER LA DISINSTALLAZIONE DEI SEGGI punti max 30

Si valuterà il maggior numero di addetti incaricati alle operazioni di disinstallazione seggi e servizio di igienizzazione e sanificazione degli stessi ulteriori rispetto al numero minimo richiesto al successivo art. 6 pari a 45 persone. Alla ditta che offrirà il maggior numero di operatori oltre al minimo capitolare fino ad un massimo di ulteriori 30 addetti verranno attribuiti 20 punti. Alle altre ditte il punteggio verrà calcolato secondo la seguente formula.

$$P_i = A_o / A_{max} * 30$$

P_i=punteggio da attribuire al singolo partecipante

A_o =numero addetti offerto dal concorrente in esame oltre al minimo

A_{max}=numero massimo addetti offerti oltre al minimo

30 punteggio massimo attribuibile

N.B. non si terrà conto di un numero di addetti offerti ULTERIORI superiori a 30 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore, il punteggio massimo verrà attribuito riportando a n. 30 il numero degli addetti offerti nella formula di cui sopra.

B.3 REPORTISTICA MAX PUNTI 16

B.3.1

Si valuterà la particolare tempistica di invio via mail/sms della reportistica offerta fra le tre modalità di seguito indicate attestanti il numero di sedi e relativi seggi elettorali allestiti max punti 8.

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente:

	Orari report	Punteggio
1	18.00; 21.00; 24.00 di venerdì; 8.00 di sabato	8 punti
2	22.00; 8.00 sabato	4 punti
3	8.00 sabato	2 punti

B.3.2 Si valuterà la particolare tempistica di invio via mail/sms della reportistica offerta fra le tre di seguito indicate attestanti il numero di sedi e relativi seggii elettorali disinstallati max punti 8

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente

	Orario report lunedì successivo elezioni	Punteggio
1	10.00; 14.00; 17.00; 20,00	8 punti
2	14,00 17.00; 20,00	4 punti
3	17,00, 20,.00	2 punti

Si precisa che, per ciascuno dei precedenti sub criteri dell'item B3) , nel caso non sia possibile attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo, si procederà alla relativa riparametrazione.

Si precisa, infine che si procederà alla successiva riparametrazione nel caso il cui la miglior offerta complessivamente per l'item B.3 non abbia ottenuto il punteggio massimo.

B.4 CLAUSOLA ETICO SOCIALE – PUNTI 8

La Commissione attribuirà il punteggio di cui sopra in caso di impegno etico sociale che potrà essere comprovato con il possesso della certificazione SA8000: 2008, con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008, con il Codice Etico o il Bilancio Sociale

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata da apposita commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del codice nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto con un preavviso minimo di **cinque giorni** per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

Art. 4 – Valore del servizio

L'importo complessivo del contratto sarà determinato dalla percentuale di sconto offerta in sede di gara sull'importo il cui valore ammonta ad euro 27.000,00, oltre Euro 270,00 per

oneri della sicurezza interferenze non soggetti a ribasso ed oltre IVA 22%, per il servizio a corpo per le zone Municipi Bassa Val Bisagno, Media Val Bisagno, Levante, (58 sedi, per un totale di 222 seggi elettorali) .

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera sono i seguenti:

Allestimento dei seggi:

Livello 3: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,99 per un totale di Euro 3.567,90

Livello 2: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Ulteriore n. 20 addetti per un totale di ore 280 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 4.538,80

Disinstallazione e pulizia finale dei seggi:

Livello 3: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,99 per un totale di Euro 3.567,90

Livello 2: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Livello 2: per pulizia n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Ulteriore n. 20 addetti per un totale di ore 280 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 4.538,80

L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d'obbligo, senza alcuna pretesa da parte della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Civica Amministrazione, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, si riserva la facoltà di affidare le medesime prestazioni come meglio descritte al successivo art. 6 alle stesse condizioni economiche.

Art. 5 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le modalità di cui all'art. 93, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016.

La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari al relativo contratto.

Art. 6 - Modalità dell'esecuzione del servizio.

Prestazioni del servizio "a corpo"

Il servizio sarà prestato dalla ditta aggiudicataria mediante l'espletamento delle operazioni sottoelencate:

A – Allestimento (sgombero degli arredi e del materiale didattico dalle aule e sistemazione in altre stanze, distacco dei manifesti, apposizione dei numeri dei seggi e allestimento delle cabine complete di illuminazione e degli altri arredi necessari per le consultazioni ecc.) di n. 222 seggi in 58 sedi.

Alla ditta aggiudicataria verrà fornito l'elenco delle sedi e dei relativi seggi.

Per tale attività è richiesto un numero minimo di addetti di n. 30 unità , suddivise in 15 squadre.

A chiusura dell'allestimento, una squadra per Municipio, dovrà essere a disposizione per ovviare ad eventuali disservizi

B- Disinstallazione (smontaggio e ritiro delle cabine e degli altri arredi utilizzati per le consultazioni,) dei 222 seggi elettorali in 58 sedi e ripristino dei locali ad uso lezioni scolastiche, e contestuale intervento di pulizia per le seguenti prestazioni da eseguirsi nelle stanze adibite a seggio e utilizzate dalle Forze dell'Ordine, nei servizi igienici e nelle parti comuni:

- Spazzatura e lavaggio con idonei prodotti dei pavimenti aule e delle parti comuni afferenti i locali utilizzati come seggio
- lavaggio e sanificazione arredi (banchi, sedie, scrivanie)
- lavaggio e sanificazione locali refettori utilizzati come sedi di seggio;
- pulizia e sanificazione servizi igienici
- svuotamento cestini
- ritiro di tutto il materiale specifico usato per le consultazioni (urne e/o scatole varie, cartellonistica specifica e quant'altro presente) da portare nel magazzino di Via Digione.

Per tale attività è richiesto un numero minimo di addetti di 45 unità (di cui almeno n. 30 per lo smontaggio e almeno 15 addetti per interventi di pulizia) suddivise in 15 squadre

A chiusura della disinstallazione, una squadra per Municipio, dovrà essere a disposizione per ovviare ad eventuali disservizi

C- Attività di pronto intervento da eseguirsi nella giornata di domenica, giorno di voto, dalle 7.00 alle ore 23.00

Tutte le operazioni descritte dalle presenti Condizioni particolari dovranno essere eseguite con i materiali e nei quantitativi e secondo le istruzioni che saranno impartite dagli uffici comunali.

a) Tempistica da rispettare nello svolgimento del servizio di allestimento dei seggi elettorali -

La C.A. promuoverà un incontro con la ditta aggiudicataria al fine di comunicare nel dettaglio le incombenze da espletare. Gli adempimenti dovranno essere effettuati puntualmente in base a quanto verrà richiesto dagli uffici competenti.

Tempistica da rispettare nello svolgimento delle prestazioni relative ai giorni dal venerdì prima delle operazioni di voto al lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto:

1) Venerdì precedente l'inizio delle operazioni di voto

- **Allestimento dei seggi elettorali, di cui alla precedente lettera A).** Le operazioni devono iniziare a partire indicativamente dalle ore 13,00 del Venerdì precedente l'inizio delle consultazioni e secondo l'elenco e le modalità fornite dall'Ufficio Elettorale/ Toponomastica della Direzione Servizi Civili Legalità e Diritti. Tale operazione dovrà essere conclusa entro le ore 13,00 del Sabato precedente l'inizio delle consultazioni elettorali.
N.b. Entro le ore 8.00 del sabato mattina dovrà essere montato il 75% dei seggi. In caso contrario la C.A. potrà provvedere a richiedere l'intervento di altra ditta e le spese verranno addebitate alla ditta aggiudicataria, con applicazione della penale di cui all'art.11.

2) Lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto

-**Disinstallazione dei seggi di cui alla lettera B)** Tali operazioni dovranno iniziare immediatamente dopo lo spoglio delle schede, e terminare improrogabilmente entro le ore 22,00 del Lunedì per consentire il regolare inizio dell'attività didattica il giorno 6 marzo 2018.

N.b. Entro le ore 17.00 del lunedì dovrà essere disinstallato e ripristinato l'uso di almeno il 70% dei locali adibiti a seggio elettorale con contestuale intervento di pulizia come indicato alla lettera B. In caso contrario la C.A. provvederà a richiedere l'intervento di altra ditta e le spese verranno addebitate alla ditta aggiudicataria, con applicazione della penale di cui all'art.11.

Il rispetto della tempistica delle prestazioni sopraindicate è essenziale al fine di assicurare la ripresa negli istituti scolastici della normale attività istituzionale .

Tutte le operazioni descritte dalle presenti Condizioni particolari dovranno essere eseguite con i materiali e nei quantitativi e secondo le istruzioni che saranno impartite dagli uffici comunali.

Mezzi e Attrezzature, tra cui transpallets e materiali d'uso

La ditta aggiudicataria dovrà fornire per la migliore esecuzione delle operazioni e senza alcun corrispettivo aggiuntivo tutte le attrezzature (quali ad es.: ferri ed attrezzi, scale, carrelli, transpallets) e tutto il materiale necessario.

Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alle norme europee e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Le attrezzature dovranno essere efficienti e mantenute in perfetto stato.

La custodia delle stesse è a carico della ditta; l'Amministrazione declina ogni responsabilità per furto e danneggiamento.

Continuità del servizio

La ditta assegnataria dovrà garantire tutte le prestazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari, con le modalità e le tempistiche sopradescritte, a prescindere da qualsiasi tipo di evento (sciopero del personale, ferie, malattie, infortuni ...) .

Comportamento del personale impiegato nel servizio

Tutte le operazioni inerenti i servizi in oggetto dovranno essere eseguite a regola d'arte da personale con formazione, e qualificazione professionale e numericamente adeguati al corretto svolgimento del servizio.

Al personale dovranno essere forniti gli abiti da lavoro, compresa la eventuale dotazione antinfortunistica, che dovranno recare l'indicazione della ragione sociale della ditta, nonché tutta l'attrezzatura indispensabile all'espletamento delle attività previste dal contratto, istruendolo sul corretto utilizzo delle stesse.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare e fare osservare al proprio personale le disposizioni normative in merito alla sicurezza dei lavoratori e all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e le norme che richiedono l'impiego e il posizionamento dell'ideale segnaletica di sicurezza nel corso dello svolgimento delle operazioni, così come previsto dal DUVRI, allegato alle presenti Condizioni particolari quale parte integrante.

Gli operatori dovranno inoltre avere l'attenzione a non lasciare incustoditi nei locali – e soprattutto non in prossimità delle uscite al fine di non ostruire le vie di fuga - attrezzature o quant'altro possa costituire ingombro.

La ditta sarà ritenuta responsabile di eventuali danni causati a persone – a qualunque titolo presenti nelle strutture oggetto di gara – determinati da negligenza ed inottemperanza alle norme di sicurezza.

E' fatto assoluto divieto agli operatori di utilizzare qualsiasi apparecchiatura (telefoni, fax , personal computer, terminali, ecc) presente nei locali oggetto di gara, anche nel caso in cui tali apparecchiature siano state lasciate accese e incustodite dal personale dipendente.

La ditta dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del proprio personale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, obbligandosi ad applicare nei confronti dei lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dei servizi, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dal C.C.N.L. della categoria al tempo della stipulazione del contratto d'appalto, nonché le condizioni risultanti da ogni altro atto o contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria sollevando la stazione appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità per quanto riguarda le retribuzioni, i contributi assicurativi e previdenziali, l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità verso terzi.

Art.7 - Obblighi ed oneri a carico della ditta aggiudicataria

A - Obblighi nei confronti della committenza

A .1 - Obblighi pre-contrattuali

La Ditta aggiudicataria, singola o raggruppata (sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, versamento spese contrattuali) entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento a mezzo fax della relativa richiesta.

A .2 - Obblighi di tipo prestazionale

a) indicare la sede operativa presidiata durante l'orario d'ufficio, e relativo recapito telefonico/fax/e-mail/PEC di personale dotato di adeguato livello di responsabilità tale da consentire l'esame e la pronta soluzione di eventuali problemi connessi con l'esecuzione del presente servizio e indicare uno o più capi-squadra, dotati di autonomia gestionale, incaricati dalla ditta di coordinare tutte le operazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari e di rapportarsi con il personale della Civica Amministrazione, fornendone i relativi recapiti telefonici ;

b) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia

c) provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione del servizio in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari ed idonei per risolvere le anomalie riscontrate.

- d) ottemperare agli obblighi di tutela della privacy
- e) ottemperare all' obbligo di cura dei locali

A.3 - Obblighi di comunicazione

- a) comunicare tempestivamente al Settore Beni e Servizi il nominativo del responsabile per la sicurezza;
- b) comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché a quelle di ordine generale di cui all'art. 80 del D. L.vo 50/2016

Art.8 - Sicurezza

Norme di prevenzione, infortuni, igiene durante l'esecuzione del contratto

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

B) - Referenti alla sicurezza

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. n 81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

ART. 9 – Responsabilità e Assicurazione R.C.T.

Gli eventuali danni derivanti dall'espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'aggiudicatario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

La Ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto, dovrà presentare la documentazione comprovante la stipulazione di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella del servizio, per la responsabilità civile per danni derivanti dall'esecuzione del servizio e conseguenti all'erogazione del servizio stesso da parte della Ditta aggiudicataria, con un massimale annuo non inferiore ad € 300.000,00.

Art. 10 – Verifiche e controlli

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dal stazione appaltante.

La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

L'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.

Art.11- Inadempienze e penalità

Penalità relative al mancato rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti di cui all'art.6

1) Venerdì precedente lo svolgimento delle operazioni di voto

- Penalità di Euro 600,00 in caso di mancato allestimento del 75% dei seggi elettorali entro le ore 08.00 del sabato
- Penalità di ulteriori Euro 200,00 per ritardi nello svolgimento delle operazioni di allestimento per la prima ora o frazione di ora di ritardo dopo le ore 8.00 del sabato, qualora la C.A. non ritenga opportuno avvalersi della risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 e dell'esecuzione in danno ai sensi dell'art. 12
- Penalità di euro 250,00 in caso di mancato invio dei report secondo gli orari offerti in sede di gara

2) Lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto

- a) Penalità di Euro 500,00 in caso di mancata disinstallazione e ripristino di ogni singolo seggio
- b) Penalità di Euro 200,00 per ogni 2 ore o frazione di due ore di ritardo per la disinstallazione di ogni seggio sito in tutte le sedi
- c) Penalità di euro 250,00 in caso di mancato invio dei report secondo gli orari offerti in sede di gara

Tutte le infrazioni dovranno essere contestate all'impresa appaltatrice dal competente Settore Beni e Servizi

, a mezzo fax o PEC con specificazione del tipo di prestazione non eseguita o eseguita male, ovvero delle altre particolarità delle inadempienze

Alla ditta è concesso un termine di 2 giorni per controdedurre, trascorso il quale, ed ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute in tutto o in parte valide, verranno applicate le penali da parte del Settore precedentemente indicato.

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime la ditta aggiudicataria dalla responsabilità che la stessa viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

Art. 12 – Esecuzione in danno.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omissivo dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. In particolare, in caso di inadempimento della tempistica di cui all'art. 6 la C.A. si riserva la facoltà di richiedere le prestazioni mancanti ad altro soggetto, anche senza preavviso, trattandosi di adempimenti inderogabili per la regolarità delle consultazioni elettorali, oltre all'applicazione delle penalità di cui all'art. 11.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 13 - Inadempienze e risoluzione del contratto.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della Ditta assegnataria, qualora l'impresa aggiudicataria non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016
- qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b)
- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016,
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa, o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, preve le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto alla ditta salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti della ditta stessa.

In particolare si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo 5 inadempienze, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla Ditta/e aggiudicataria/e nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Impresa aggiudicataria nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione della Ditta.

In tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto il Comune effettuerà, tramite propri periti, una stima dei beni e servizi forniti e dei beni e servizi da fornire e valuterà l'entità del danno subito.

Tale accertamento potrà essere, se richiesto, eseguito in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa fornitrice e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte dai presenti.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico dell'impresa.

Art. 14 - Fatture, liquidazioni e pagamenti

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova- al Settore Beni e Servizi, indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: M3BUMV. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo).

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

La liquidazione della fattura è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;
- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti. L'irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento. In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

Il pagamento della fattura, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro **30** giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabili di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

Art.15 - Subappalto

Il subappalto è consentito alle condizioni e nei limiti espressamente previsti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

Art. 16 - Divieto di cessione del contratto

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

Art. 17 - Cessione del credito

E' consentita la cessione del credito, purchè sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 18 - Foro competente

Contro gli atti relativi alla presente gara è possibile proporre ricorso al TAR Liguria entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 19 - Rinvio al altre norme

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, valgono le norme del D.Lgs. n. 50/2016, del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

CONDIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AI SERVIZI DI ALLESTIMENTO, DISINSTALLAZIONE, PULIZIA E IGIENIZZAZIONE FINALE DEI SEGGI IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA CAMERA DEI DEPUTATI NONCHE' PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST PREVISTE PER IL GIORNO 4 MARZO 2018 MUNICIPI CENTRO OVEST, CENTRO EST, MEDIO LEVANTE - CIG:Z3E21D3A01

RUP: Dott.ssa Mariella Ratti, Funzionario Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante

Indirizzo mail: segracquisti@comune.genova.it

Art. 1 – Oggetto e durata del contratto

Costituisce oggetto del presente documento “Condizioni particolari” il servizio di allestimento e successiva disinstallazione e contestuale intervento di pulizia e igienizzazione finale dei seggi elettorali siti nell’ambito del territorio del Comune di Genova relativamente ai seggi siti nei Municipi Centro Ovest, Centro Est e Medio Levante, (58 sedi, per un totale di 232 seggi elettorali), , meglio descritte al successivo art. 4 , nonché di tutte le strutture coinvolte nelle operazioni relative alle elezioni politiche per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati , nonché per le elezioni Amministrative per il rinnovo del Consiglio del Municipio Il Centro Ovest previste per il giorno 4 marzo 2018.

I successivi artt. 4 e 6 stabiliscono il valore del servizio, le tipologie di mezzi, le attrezzature e materiali d’uso minimi necessari allo svolgimento del servizio in oggetto.

Il rapporto contrattuale avrà durata dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione fino al trentesimo giorno successivo a quello dello svolgimento delle votazioni ovvero dalle date che verranno indicate nel provvedimento di aggiudicazione.

Il servizio di cui al presente appalto costituisce una parte di un appalto che è già stato suddiviso in tre differenti procedure di gara su base territoriale e non è ulteriormente frazionabile in più lotti per motivi logistici ed organizzativi.

DUVRI

Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto di dover redigere, insieme alla ditta aggiudicataria, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ai fini ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Art. 2 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

Al fine di poter partecipare alla presente RDO le ditte dovranno avere nell’oggetto sociale anche i servizi di pulizia.

A tal fine dovranno dichiarare il possesso di tale requisito inserendo apposito file nella documentazione amministrativa

La ditta dovrà inserire in piattaforma anche il Modulo Documentazione Amministrativa in cui dovrà dichiarare di essere iscritta alla Camera di Commercio anche per il servizio di pulizia.

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese partecipanti, la presente RDO è integrata dal presente documento che disciplina le Condizioni Particolari del Servizio.

Dovrà altresì formulare la propria offerta tecnica soggetta a punteggio che dovrà pertanto essere composta da:

- la scheda tecnica debitamente compilata relativamente agli items B1 e B2 di cui all’art. 3, utilizzando l’allegato modulo “scheda tecnica” inserito in RDO

-la scheda tecnica generata direttamente dal sistema per quanto riguarda l’item B3

-relativamente all'item di cui al punto B4 dell'art. 3, al fine di conseguire il relativo punteggio, la ditta dovrà, in caso di possesso del relativo requisito, inserire in RDO come file quanto segue:

- attestato comprovante il possesso della certificazione SA8000: 2008, oppure con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008, oppure con il Codice Etico o il Bilancio Sociale

La ditta offerente dovrà inoltre formulare la propria offerta economica complessiva con le modalità indicate alla lettera A9 di cui all'art. 3, indicando i costi aziendali afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, compresi nell'offerta

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o marca da bollo digitale

Art. 3 – Modalità di aggiudicazione e stipula

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri di valutazione sottoindicati, fatto salvo il disposto di cui all'art.95, comma 12 del predetto Decreto Legislativo:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A - Elemento ECONOMICO	30
B - Elementi TECNICI	70
TOTALE	100

A) MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE OFFERTA ECONOMICA ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INERENTE L'ELEMENTO ECONOMICO - punti 30

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando la percentuale di sconto che intendono praticare rispetto al prezzo posto a base di gara. Non si accetteranno percentuali di sconto pari a zero.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il maggiore sconto percentuale sul prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la formula "non proporzionalità inversa" (in funzione del ribasso).

B) MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (MAX punti 70)

Il punteggio complessivo di 70 punti sarà così suddiviso:

B1. NUMERO ADDETTI PER L' ALLESTIMENTO DEI SEGGI punti max 16

Si valuterà il maggior numero di addetti incaricati alle operazioni di allestimento ulteriori rispetto al numero minimo richiesto al successivo art. 6 del servizio pari a 30 persone. Alla ditta che offrirà il maggior numero di operatori oltre al minimo capitolare fino ad un massimo di ulteriori 20 addetti verranno attribuiti 16 punti. Alle altre ditte il punteggio verrà calcolato secondo la seguente formula.

$$P_i = A_o / A_{max} * 16$$

P_i=punteggio da attribuire al singolo partecipante

A_o =numero addetti offerto dal concorrente in esame oltre al minimo

A_{max}=numero massimo addetti offerti oltre al minimo

16=punteggio massimo attribuibile

N.B. non si terrà conto di un numero di addetti offerti ULTERIORI superiori a 20 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore, il punteggio massimo verrà attribuito riportando a n. 20 il numero degli addetti ULTERIORI offerti nella formula di cui sopra.

B2. NUMERO ADDETTI PER LA DISINSTALLAZIONE DEI SEGGI punti max 30

Si valuterà il maggior numero di addetti incaricati alle operazioni di disinstallazione dei seggi e servizio di igienizzazione e sanificazione degli stessi ulteriori rispetto al numero minimo richiesto al successivo art. 6 pari a 45 persone. Alla ditta che offrirà il maggior numero di operatori oltre al minimo capitolare fino ad un massimo di ulteriori 30 addetti verranno attribuiti 30 punti. Alle altre ditte il punteggio verrà calcolato secondo la seguente formula.

$$P_i = A_o / A_{max} * 30$$

P_i=punteggio da attribuire al singolo partecipante

A_o =numero addetti offerto dal concorrente in esame oltre al minimo

A_{max}=numero massimo addetti offerti oltre al minimo

30 punteggio massimo attribuibile

N.B. non si terrà conto di un numero di addetti offerti ULTERIORI superiori a 30 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore, il punteggio massimo verrà attribuito riportando a n. 30 il numero degli addetti ULTERIORI offerti nella formula di cui sopra.

B.3 REPORTISTICA MAX PUNTI 16

B.3.1

Si valuterà la particolare tempistica di invio via mail/sms della reportistica offerta fra le tre modalità di seguito indicate attestanti il numero di sedi e relativi seggi elettorali allestiti max punti 8.

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente:

	Orari report	Punteggio
1	18.00; 21.00; 24.00 di venerdì; 8.00 di sabato	8 punti
2	22.00; 8.00 sabato	4 punti

3	8.00 sabato	2 punti
---	-------------	---------

B.3.2 Si valuterà la particolare tempistica di invio via mail/sms della reportistica offerta fra le tre di seguito indicate attestanti il numero di sedi e relativi seggi elettorali disinstallati max punti 8

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente

	Orario report lunedì successivo elezioni	Punteggio
1	10.00; 14.00; 17.00; 20,00	8 punti
2	14,00 17.00; 20,00	4 punti
3	17,00, 20,.00	2 punti

Si precisa che, per ciascuno dei precedenti sub criteri del punto B.3, nel caso non sia possibile attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo, si procederà alla relativa riparametrazione.

Si precisa, infine che si procederà alla successiva riparametrazione nel caso il cui miglior offerta complessivamente per l'item B.3 non abbia ottenuto il punteggio massimo.

B.4 CLAUSOLA ETICO SOCIALE – PUNTI 8

La Commissione attribuirà il punteggio di cui sopra in caso di impegno etico sociale che potrà essere comprovato con il possesso della certificazione SA8000: 2008, con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008, con il Codice Etico o il Bilancio Sociale

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata da apposita commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del codice nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto con un preavviso minimo di **cinque giorni** per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità

dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

Art. 4 – Valore del servizio

L'importo complessivo del contratto, per il periodo di validità, sarà determinato dalla percentuale di sconto offerta in sede di gara sull'importo di euro 28.000,00, oltre euro 870,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso oltre IVA 22%, relativamente alle zone Municipi Centro Ovest, Centro Est e Medio Levante (58 sedi, per un totale di 232 seggi elettorali).

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera sono i seguenti:

Allestimento dei seggi:

Livello 3: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,99 per un totale di Euro 3.567,90

Livello 2: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Ulteriore n. 20 addetti per un totale di ore 280 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 4.538,80

Disinstallazione e pulizia finale dei seggi:

Livello 3: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,99 per un totale di Euro 3.567,90

Livello 2: n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Livello 2: per pulizia n. 15 addetti per un totale di ore 210 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 3.404,10

Ulteriore n. 20 addetti per un totale di ore 280 ad un costo orario di Euro 16,21 per un totale di Euro 4.538,80

L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d'obbligo, senza alcuna pretesa da parte della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Civica Amministrazione, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, si riserva la facoltà, di affidare all'aggiudicatario nuove prestazioni analoghe a quelle di cui alla presente procedura, conformi all'offerta presentata, fino ad un massimo coincidente con la durata e l'importo del contratto.

Art. 5 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le modalità di cui all'art. 93, comma 3, del D.Lgs. 50/2018

La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore princi-

pale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari al relativo contratto.

Art. 6 - Modalità dell'esecuzione del servizio.

Prestazioni del servizio "a corpo"

Il servizio sarà prestato dalla ditta aggiudicataria mediante l'espletamento delle operazioni sottoelencate:

A – Allestimento (sgombero degli arredi e del materiale didattico dalle aule e sistemazione in altre stanze, distacco dei manifesti non pertinenti alle consultazioni, apposizione dei numeri dei seggi e allestimento delle cabine complete di illuminazione e degli altri arredi necessari per le consultazioni ecc.) di n. 232 seggi in 58 sedi

Alla ditta aggiudicataria verrà fornito l'elenco delle sedi e dei relativi seggi.

Per tale attività è richiesto un numero minimo di addetti pari a 30 unità , suddivise in 15 squadre.

A chiusura dell'allestimento, una squadra per Municipio dovrà essere a disposizione per ovviare ad eventuali disservizi

B- Disinstallazione (smontaggio e ritiro delle cabine e degli altri arredi utilizzati per le consultazioni,) dei 232 seggi elettorali in 58 sedi e ripristino dei locali ad uso lezioni scolastiche, e contestuale intervento di pulizia per le seguenti prestazioni da eseguirsi nelle stanze adibite a seggio e utilizzate dalle Forze dell'Ordine, nei servizi igienici e nelle parti comuni:

- Spazzatura e lavaggio con idonei prodotti dei pavimenti aule e delle parti comuni afferenti i locali utilizzati come seggio
- lavaggio e sanificazione arredi (banchi, sedie, scrivanie)
- lavaggio e sanificazione locali refettori utilizzati come sedi di seggio;
- pulizia e sanificazione servizi igienici
- svuotamento cestini
- ritiro di tutto il materiale specifico delle consultazioni (urne e/o scatole varie, cartellonistica specifica e quant'altro presente) da portare nel magazzino di Via Digione

Per tale attività è richiesto un numero minimo di addetti pari 45 unità (di cui n.15 per interventi di pulizia) suddivise in 15 squadre

A chiusura della disinstallazione, una squadra per Municipio dovrà essere a disposizione per ovviare ad eventuali disservizi

C- Attività di pronto intervento da eseguirsi nella giornata di domenica, giorno di voto, dalle 7.00 alle ore 23.00

Tutte le operazioni descritte dalle presenti Condizioni particolari dovranno essere eseguite con i materiali e nei quantitativi e secondo le istruzioni che saranno impartite dagli uffici comunali.

La C.A. promuoverà un incontro con la ditta aggiudicataria al fine di comunicare nel dettaglio le incombenze da espletare. Gli adempimenti dovranno essere effettuati puntualmente in base a quanto verrà richiesto dagli uffici competenti.

Tempistica da rispettare nello svolgimento delle prestazioni relative ai giorni dal venerdì prima delle operazioni di voto al lunedì successivo lo svolgimento delle operazioni di voto:

1) Venerdì precedente l'inizio delle operazioni di voto

- **Allestimento dei seggi** elettorali, di cui alla precedente lettera A). Le operazioni devono iniziare a partire indicativamente dalle ore 13,00 del Venerdì precedente l'inizio delle consultazioni e secondo l'elenco e le modalità fornite dall'Ufficio Elettorale/ Toponomastica della Direzione Servizi Civici Legalità e Diritti. Tale operazione dovrà essere conclusa entro le ore 13,00 del Sabato precedente l'inizio delle consultazioni elettorali.

N.b. Entro le ore 8.00 del sabato mattina dovrà essere montato il 75% dei seggi. In caso contrario la C.A. potrà provvedere a richiedere l'intervento di altra ditta e le spese verranno addebitate alla ditta aggiudicataria, con applicazione della penale di cui all'art.11.

2) Lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto

Disinstallazione dei seggi di cui alla lettera B). Tali operazioni dovranno iniziare immediatamente dopo lo spoglio delle schede e terminare improrogabilmente entro le ore 22.00 del Lunedì al fine di consentire il regolare inizio dell'attività didattica il giorno 6 marzo 2018.

N.b. Entro le ore 17.00 del lunedì dovrà essere disinstallato e ripristinato l'uso di almeno il 70% dei locali adibiti a seggio elettorale con contestuale intervento di pulizia come indicato alla lettera B. In caso contrario la C.A. provvederà a richiedere l'intervento di altra ditta e le spese verranno addebitate alla ditta aggiudicataria, con applicazione della penale di cui all'art.11.

Il rispetto della tempistica delle prestazioni sopraindicate è essenziale al fine di assicurare la ripresa negli istituti scolastici della normale attività istituzionale .

Mezzi e Attrezzature, tra cui transpallets e materiali d'uso

La ditta aggiudicataria dovrà fornire per la migliore esecuzione delle operazioni e senza alcun corrispettivo aggiuntivo tutte le attrezzature (quali ad es.: ferri ed attrezzi, scale, carrelli, transpallets) e tutto il materiale necessario.

Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alle norme europee e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Le attrezzature dovranno essere efficienti e mantenute in perfetto stato.

La custodia delle stesse è a carico della ditta; l'Amministrazione declina ogni responsabilità per furto e danneggiamento.

Continuità del servizio

La ditta assegnataria dovrà garantire tutte le prestazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari, con le modalità e le tempistiche sopradescritte, a prescindere da qualsiasi tipo di evento (sciopero del personale, ferie, malattie, infortuni ...) .

Comportamento del personale impiegato nel servizio

Tutte le operazioni inerenti i servizi in oggetto dovranno essere eseguite a regola d'arte da personale con formazione, e qualificazione professionale e numericamente adeguati al corretto svolgimento del servizio.

Al personale dovranno essere forniti gli abiti da lavoro, compresa la eventuale dotazione antinfortunistica, che dovranno recare l'indicazione della ragione sociale della ditta, nonché tutta l'attrezzatura indispensabile all'espletamento delle attività previste dal contratto, istruendolo sul corretto utilizzo delle stesse.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare e fare osservare al proprio personale le disposizioni normative in merito alla sicurezza dei lavoratori e all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e le norme che richiedono l'impiego e il posizionamento dell'ideale segnaletica di sicurezza nel corso dello svolgimento delle operazioni, così come previsto dal DUVRI, allegato alle presenti Condizioni particolari quale parte integrante.

Gli operatori dovranno inoltre avere l'attenzione a non lasciare incustoditi nei locali – e soprattutto non in prossimità delle uscite al fine di non ostruire le vie di fuga - attrezzature o quant'altro possa costituire ingombro.

La ditta sarà ritenuta responsabile di eventuali danni causati a persone – a qualunque titolo presenti nelle strutture oggetto di gara – determinati da negligenza ed inottemperanza alle norme di sicurezza.

E' fatto assoluto divieto agli operatori di utilizzare qualsiasi apparecchiatura (telefoni, fax, personal computer, terminali, ecc) presente nei locali oggetto di gara, anche nel caso in cui tali apparecchiature siano state lasciate accese e incustodite dal personale dipendente.

La ditta dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del proprio personale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, obbligandosi ad applicare nei confronti dei lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dei servizi, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dal C.C.N.L. della categoria al tempo della stipulazione del contratto d'appalto, nonché le condizioni risultanti da ogni altro atto o contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria sollevando la stazione appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità per quanto riguarda le retribuzioni, i contributi assicurativi e previdenziali, l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità verso terzi.

Art. 7 - Obblighi ed oneri a carico della ditta aggiudicataria

A - Obblighi nei confronti della committenza

A.1 - Obblighi pre-contrattuali

La Ditta aggiudicataria, singola o raggruppata (sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, versamento spese contrattuali) entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento a mezzo fax della relativa richiesta.

A.2 - Obblighi di tipo prestazionale

a) indicare la sede operativa presidiata durante l'orario d'ufficio, e relativo recapito telefonico/fax/e-mail/PEC di personale dotato di adeguato livello di responsabilità tale da consentire l'esame e la pronta soluzione di eventuali problemi connessi con l'esecuzione del presente servizio e indicare uno o più capi-squadra, dotati di autonomia gestionale, incaricati dalla ditta di coordinare tutte le operazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari e di rapportarsi con il personale della Civica Amministrazione, fornendone i relativi recapiti telefonici ;

b) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia

c) provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione del servizio in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari ed idonei per risolvere le anomalie riscontrate.

d) ottemperare agli obblighi di tutela della privacy

e) ottemperare all'obbligo di cura dei locali

A.3 - Obblighi di comunicazione

a) comunicare tempestivamente al Settore Beni e Servizi il nominativo del responsabile per la sicurezza;

b) comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché a quelle di ordine generale di cui all'art. 80 del D. L.vo 50/2016

Art.8 – Sicurezza - Norme di prevenzione, infortuni, igiene durante l'esecuzione del contratto

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

B) - Referenti alla sicurezza

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. n 81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

ART. 9 – Responsabilità e Assicurazione R.C.T.

Gli eventuali danni derivanti dall'espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'aggiudicatario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

La Ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto, dovrà presentare la documentazione comprovante la stipulazione di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella del servizio, per la responsabilità civile per danni derivanti dall'esecuzione del servizio e conseguenti all'erogazione del servizio stesso da parte della Ditta aggiudicataria, con un massimale annuo non inferiore ad € 300.000,00.

Art. 10 – Verifiche e controlli

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dalla stazione appaltante.

La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

L'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.

Art.11- Inadempienze e penalità

Penalità relative al mancato rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti di cui all'art.6

1) Venerdì precedente lo svolgimento delle operazioni di voto

- Penalità di Euro 600,00 in caso di mancato allestimento del 75% dei seggi elettorali entro le ore 08.00 del sabato
- Penalità di ulteriori Euro 200,00 per ritardi nello svolgimento delle operazioni di allestimento per la prima ora o frazione di ora di ritardo dopo le ore 8.00 del sabato, qualora la C.A. non ritenga opportuno avvalersi della risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 e dell'esecuzione in danno ai sensi dell'art. 12
- Penalità di euro 250,00 in caso di mancato invio dei report secondo gli orari offerti in sede di gara

2) Lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto

- a) Penalità di Euro 500,00 in caso di mancata disinstallazione e ripristino di ogni singolo seggio
- b) Penalità di Euro 200,00 per ogni 2 ore o frazione di due ore di ritardo per il disinstallazione di ogni seggio sito in tutte le sedi
- c) Penalità di euro 250,00 in caso di mancato invio dei report secondo gli orari offerti in sede di gara

Tutte le infrazioni dovranno essere contestate all'impresa appaltatrice dal competente Settore Beni e Servizi, a mezzo fax o PEC con specificazione del tipo di prestazione non eseguita o eseguita male, ovvero delle altre particolarità delle inadempienze

Alla ditta è concesso un termine di 2 giorni per controdedurre, trascorso il quale, ed ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute in tutto o in parte valide, verranno applicate le penali da parte del Settore precedentemente indicato.

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime la ditta aggiudicataria dalla responsabilità che la stessa viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

Art. 12 – Esecuzione in danno.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. In particolare, in caso di inadempimento della tempistica di cui all'art. 6 la C. A si riserva la facoltà di richiedere le prestazioni mancanti ad altro soggetto, anche senza preavviso, trattandosi di adempimenti inderogabili per la regolarità delle consultazioni elettorali, oltre all'applicazione delle penalità di cui all'art. 11.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 13 - Inadempienze e risoluzione del contratto.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della Ditta assegnataria, qualora l'impresa aggiudicataria non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016
- qualora , con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b)
- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016,
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa, o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, preve le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto alla ditta salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti della ditta stessa. In particolare si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo 5 inadempienze, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla Ditta/e aggiudicataria/e nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Impresa aggiudicataria nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione della Ditta.

In tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto il Comune effettuerà, tramite propri periti, una stima dei beni e servizi forniti e dei beni e servizi da fornire e valuterà l'entità del danno subito.

Tale accertamento potrà essere, se richiesto, eseguito in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa fornitrice e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte dai presenti.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico dell'impresa.

Art. 14 - Fatture, liquidazioni e pagamenti.

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova- al Settore Beni e Servizi, indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: M3BUMV. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo).

Per la liquidazione della fattura si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

La liquidazione della fattura è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;

- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti.

L'irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

Il pagamento della fattura, completa di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

Art.15 - Subappalto

Il subappalto è consentito alle condizioni e nei limiti espressamente previsti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

Art. 16 - Divieto di cessione del contratto.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

Art. 17 - Cessione del credito

E' consentita la cessione del credito, purchè sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 18 - Foro competente.

Contro gli atti relativi alla presente gara è possibile proporre ricorso al TAR Liguria entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 19 - Rinvio al altre norme

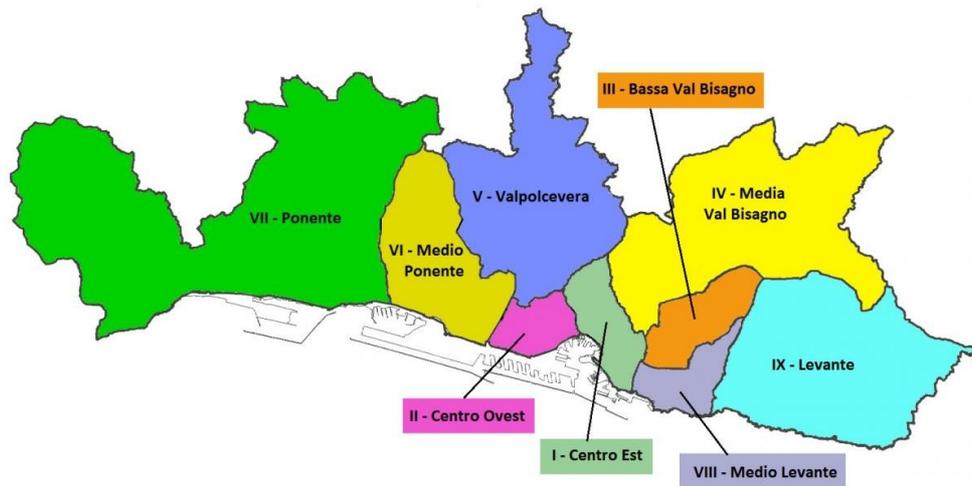
Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, valgono le norme del D.Lgs. n. 50/2016, del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.



COMUNE DI
GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI
UFFICIO ECOGRAFICO TOPONOMASTICA

ELEZIONI POLITICHE 4 marzo 2018



TOTALE SEDI **169** **di cui 23 stesso edificio**

TOTALE EDIFICI **157**

TOTALE SEZIONI **653**

**ELENCO DELLE SEDI ELETTORALI CON SEZIONI DI APPARTENENZA
SUDDIVISO PER MUNICIPI**

I - CENTRO EST

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
PRE MOLO MADDALENA			SEZIONI N. 21
	SEC. II GRADO VITTORIO EMANUELE II -RUFFINI	L.ARGO DELLA ZECCA 4	286.287.288.289.290.291
	LICEO COLOMBO	VIA DINO BELLUCCI 2	292.294.295.296
	SEC. I GRADO DON MILANI	CORSO CARBONARA 7G Ex GIARDINI TITO ROSINA 1	293.333
	PRIM. ST. GARAVENTA – DON GALLO	VICO DI MEZZAGALERA N. 4	276.277.278.279.280. 281.282.283. 284
OREGINA LAGACCIO			SEZIONI N. 27
	PRIM. ST.DUCA DEGLI ABRUZZI	VIA ADAMO CENTURIONE 19	300.301.302.307
	PRIM. ST. SPINOLA	VIA NAPOLI 2	297.298.299.320
	PRIM. ST.MARIO MAZZA	VIA NAPOLI 60	305.306.312.313.315.316
	SEC.I GRADO GEROLAMO SERRA	SALITA OREGINA 26A	303.304.317.318
	SEC. I GRADO GASTALDI - SEDE	SALITA OREGINA 40	314.319.322
	PRIM. ST. X DICEMBRE	VIA VINCENZO MACULANO 15	310.311.321.323.324.325
CASTELLETTO			SEZIONI N. 27
	DISTRETTO SOCIALE **	CORSO FIRENZE 24	327
	LICEO CASSINI	VIA PESCHIERA 9A	352.355.356
	SEC II GRADO DELEDDA	VIALE GIUSEPPE ALBERTO BOTTARO 3	285.344
	PRIM. ST. SAN PAOLO	VIA FRANCESCA SAVERIA CABRINI 2	337.346.347
	PRIM. ST. MAZZINI MARIA*	CORSO FIRENZE 1	339.340.341.342.343
	PRIM. ST. MAZZINI MARIA*	CORSO FIRENZE 3	326.334.335.336.338
	IST.MAGISTRALE PERTINI	CORSO MAGENTA 2D Ex GIARDINI COMBATTENTI E ALLEATI 1	345.348.349.353.354
	INF. COM BERTONCINI	CORSO FIRENZE 79	328.329.330
PORTORIA			SEZIONI N. 13
	VESPERTINE	VIA FIESCHI 16	359.366.367
	PRIM. ST. EMBRIACO	PIAZZA DI SANTA MARIA IN VIA LATA 12	364.365
	CIVICO IST. SUP DUCHESSA DI GALLIERA	CORSO MENTANA 27	363.368.370.371
	OSPEDALE GALLIERA **	VIA ALESSANDRO VOLTA 8	369
	LICEO CASSINI	VIA GALATA 34C	357.358.360
TOTALE SEDI N. 23 EDIFICI 22			TOTALE SEZ. 88

SEDI SCOLASTICHE N. 21 CON SEZIONI 86

(*) N. 2 SEDI SCOLASTICHE NELLO STESSO EDIFICIO 10 SEZIONI

** N. 2 SEDI NON SCOLASTICHE 2 SEZIONI

II - CENTRO OVEST

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
SAMPIERDARENA			SEZIONI N. 49
	INF. COM. GOVI	VIA ANTONIO PELLEGRINI 7	205.206
	OSPED. SAMPIERDARENA** Direzione Medica (DMO) fronte padiglione 9	CORSO ONOFRIO SCASSI 1	235
	PRIM. ST. SALGARI	SALITA SAN BARBORINO 9	232.233.234.237.245. 246.247.248.249
	INF. S.B.DEL FOSSATO	VIA SAN BARTOLOMEO DEL FOSSATO 79B	242.243.244
	} SAMPIERDARENA (Martinetti) *	SALITA SUPERIORE SALVATOR ROSA 28	241
		PRIM. ST. TAVIANI*	CORSO LUIGI ANDREA MARTINETTI 77G
	SEC. I GRADO SAMPIERDARENA	PIAZZA DEL MONASTERO 6	222.223.224.225
	PR. ST. MAZZINI	LARGO PIETRO GOZZANO 1	229.250.251
	LICEO GOBETTI	LARGO PIETRO GOZZANO 5	226.227.228.230.231
	PRIM. ST. MONTALE	VIA DEI LANDI 19	215. 216. 217. 218
	LICEO FERMI	VIA WALTER ULANOWSKI 58	213.214.219.220.221
	PRIM. ST. CANTORE	VIA PAOLO RETI 23	203.204.208.209.211. 212
	LICEO GOBETTI	VIA GIUSEPPE SPATARO 34A	210.421
SAN TEODORO			SEZIONI N. 27
	SEC. II GRADO EINAUDI CASAREGIS GALILEI	PIAZZA RAFFAELE SOPRANIS 5	256.257.258
	PRIM. ST. MONTEGRAPPA	VIA SAN MARINO 223	149.264.265.266
	PRIM. ST. MAMELI	VIA BOLOGNA 86	267.268.269.270.275. 308.309
	PRIM. ST. GARIBALDI	VIA BOLOGNA 10A	259.260.261.262
	PRIM. ST. CICALA	VIA RINALDO RIGOLA 52	253.254.255
	INF. COM. TOLLOT OCCIDENTALE	SALITA DEGLI ANGELI 62	263
	SEC. II GRADO FERMI	VIA DINO COL 9	252
	INF. ST (E. LOI) VIA ASILO GARBARINO	VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO 1	271.272.273. 274
TOTALE SEDI N. 21 EDIFICI 20			TOTALE SEZ. N. 76

N.B.: - SEZIONE 149 - VIA SAN MARINO 223 FA PARTE DEL MUNICIPIO V - VALPOLCEVERA
- SEZIONI 308 - 309 VIA BOLOGNA 86 FANNO PARTE DEL MUNICIPIO I - CENTRO EST

SEDI SCOLASTICHE N. 20 CON SEZIONI 75

(*) N. 2 SEDI SCOLASTICHE NELLO STESSO EDIFICIO 5 SEZIONI

**N. 1 SEDE NON SCOLASTICA 1 SEZIONE

Evidenziate con il colore GIALLO le scuole infanzia comunali

III- BASSA VALBISAGNO

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
SAN FRUTTUOSO			SEZIONI N. 41
	INF. ST. (ALICE) MARCONI *	PIAZZA GIOVANNI MARTINEZ 1	448.461.465
	PRIM. ST MARCONI*	PIAZZA GIOVANNI MARTINEZ 2	440.457.458.459.462.463 464
	PICCOLO COTTOLENGO**	VIA BENVENUTO CELLINI 22 - 24	450.451
	PRIM. ST. CESARE BATTISTI	VIA DONGHI 10	466.467.468.469.470
	SEC. I GRADO S.FRUTTUOSO*	VIA PASQUALE BERGHINI 1	474.
	SEC. I GRADO S.FRUTTUOSO*	VIA PASQUALE BERGHINI 9B	475.477.476 .
	PRIM. ST. XII OTTOBRE	VIA AURELIANO GALEAZZO 26	471.472.473
	SEC. II GRADO MONTALE NUOVO I.P.C.*	VIA ARCHIMEDE 46	443.449
	SEC. II GRADO MONTALE NUOVO I.P.C.*	VIA ARCHIMEDE 42	441
	SEC. I GRADO PARINI-MERELLO	CORSO GALILEO GALILEI 7	442.444.446.447
	PRIM. ST. SOLARI	PIAZZA STANISLAO SOLARI 2	452.453
	PRIM. ST.SOLARI	VIA GIOVANNI AMARENA 7	454.455.456.460.498.499. 503
	LOCALI ASSOCIAZIONE PIANDERLINO **	VIA FORTE SANTA TECLA,1	478
MARASSI			SEZIONI N. 42
	ISTITUTO COMPRENSIVO MARASSI	PIAZZA GALILEO FERRARIS 4	491.492.495.496.497. 500.501. 502.509.510.511. 512.513.514.
	PRIM. ST. FANCIULLI	VIALE VIRGINIA CENTURIONE BRACELLI 57	489.493.494.515.516. 523
	PRIM. ST. BORSI	VIA FRATELLI CERVI 1	517.518.519.520.521. 522
Sez 479- 484 sono al PT -2° piano con accesso esterno carrabile per navetta	PRIM. ST. FONTANAROSSA	VIA GINESTRATO 11	479.480.481.484.485.486. 487.488.490.
	PRIM. ST. BALL	SALITA COSTA DEI RATTI 6A	482.483.524
	SEC. II GRADO MONTALE NUOVO I.P.C.	VIA DEL CASTORO 1A	504.505.507.508
TOTALE SEDI N. 19 EDIFICI 16			TOTALE SEZ. N. 83

SEDI SCOLASTICHE N. 17 CON SEZIONI 80

(*) N. 6 SEDI SCOLASTICHE NELLO STESSO EDIFICIO (10 SEZIONI, 4 SEZIONI, 3 SEZIONI)

**N. 2 SEDI NON SCOLASTICHE 3 SEZIONI

IV – MEDIA VALBISAGNO

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
STAGLIENO			SEZIONI N. 24
	INF. ST. GIOVINE ITALIA *	VIA ANTONIO BURLANDO 1	350.445.541
	SEC. I GRADO RUFFINI * (MONTALDO)	VIA LEONARDO MONTALDO 61	351.506.540
	PRIM. ST. DA PASSANO *	VIA BOBBIO 22	529.538.539.545
	PRIM. ST. DA PASSANO *	VIA LEONARDO MONTALDO 8	531
	SEC. I GRADO CANTORE	CORSO ALESSANDRO DE STEFANIS 56	526.527.528.532.533.534. 535.536.537
	SEC. I GRADO BURLANDO	VIA ANTONIO BURLANDO 48	530.542.543.544
MOLASSANA			SEZIONI N. 31
	PRIM. ST. MAZZINI	VIA LODI 4	525.546.547.548.549.550. 551
	SEC. I GRADO DA PASSANO	VIA GIULIA DE VINCENZI 26	552.553.554.555.556. 557
	SEC. II GRADO MAJORANA GIORGI	VIA SALVATOR ALLENDE 42	569.570
	PRIM. ST. SAN GIACOMO	VIA INFERIORE RIOMAGGIORE 1B	572.574
	PRIM. ST. PINO SOPRANO	VIALE A PINO SOTTANO 20	571
	SEC. I GRADO MOLASSANA EX D'AZEGLIO SUCC.	VIA SAN FELICE 19	566.567.568.573.575
	PRIM. ST. MONTESIGNANO	VIA TERPI 50	558.559.560.561
	PRIM. ST. ANDERSEN - EX LUCARNO (MOGADISCIO)	VIA MOGADISCIO 67C	562.564
	PRIM. ST. SANT'EUSEBIO	VIA VALTREBBIA 301	563.565
STRUPPA			SEZIONI N. 12
	EX ELEM. S.COSIMO **	VIA GIOVANNI TROSSARELLI 68	584
	SEC. II GRADO MARSANO	VIA DI CRETO 66	582
	LOCALI PARROCCHIA AGGIO**	VIA DI CRETO 112	583
	PRIM. ST. PRATO	VIA STRUPPA 214A	585. 586.587.588.
	PRIM. ST. DORIA	VIA STRUPPA 148	576.577.578.581
	COMUNITA' DIURNA PER BAMBINI " LA CASA NEL BOSCO" EX GABBIANELLA **	VIA GIOVANNI DA VERAZZANO 204	589
TOTALE SEDI N. 21 EDIFICI 19			TOTALE SEZ. N. 67
N.B.: - SEZIONE 350 - VIA BURLANDO 1 - FA PARTE DEL MUNICIPIO I- CENTRO EST - SEZIONE 351 - VIA MONTALDO 61 - FA PARTE DEL MUNICIPIO I- CENTRO EST - SEZIONE 445 - VIA BURLANDO 1 - FA PARTE DEL MUNICIPIO III- BASSA VALBISAGNO - SEZIONE 506 - VIA MONTALDO 61 - FA PARTE DEL MUNICIPIO III- BASSA VALBISAGNO			

SEDI SCOLASTICHE N. 18 CON SEZIONI 63

(*) N. 4 SEDI SCOLASTICHE NELLO STESSO EDIFICIO 11 SEZIONI (6 SEZIONI, 5 SEZIONI)

**N. 3 SEDI NON SCOLASTICHE 3 SEZIONI

V - VALPOLCEVERA

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
RIVAROLO			SEZIONI N. 38
	SEC. I GRADO RIVAROLO EX FOSCOLO SEDE	PIAZZA DURAZZO PALLAVICINI 6	152.153.154.155.156.158. 159.160
	PRIM. ST. TEGLIA	VIA FRATELLI BRONZETTI 1	162.163.164.165.166.
	SEC. I GRADO RIVAROLO EX CAFFARO SUCC.	PASSO TORBELLA 14	137.138
	SOCIETA' OPERAIA **	SALITA AL GARBO 10	150
	PRIM. ST. MORANTE	VIA CARLO LINNEO 236	151.167.168.169.170.
	LOCALI PARROCCHIA **	VIA PIERINO NEGROTTO CAMBIASO 241	171
	PRIM. ST. DUE GIUGNO	VIA FRATELLI DI CORONATA 11	118.119.134.135
	PRIM. ST. VILLA SANGUINETI	VIA DEI MOLINUSI 9	136.161.
	INF.ST. ARIOSTO *	VIA LUDOVICO ARIOSTO 1	140.145.146
	PRIM. ST. . ARIOSTO *	VIA IPPOLITO PINDEMONTE 1	142.148
	PRIM. ST. ARIOSTO *	VIA BENEDETTO BRIN 1	139.141.143.144.147
BOLZANETO			SEZIONI N. 18
	CENTRO SOCIALE **	VIA MARITANO 102	173.174
	CASA PARROCCHIALE **	VIA CHIESA GEMINIANO 259	172
	SEC. I GRADO GASLINI	VIA BOLZANETO 11	175.177.180.181.187
	PRIM. ST. ALIGHIERI	PIAZZA RICCARDO RISSOTTO 2	176.178.179.182.183.185. 186.188
	PRIM. ST. DOGE DA MURTA	PIAZZA CHIESA DI MURTA 5A	184
	Ex ist scol. MOREGO **	VIA MOREGO 48	189
PONTEDECIMO			SEZIONI N. 14
	INF. COM. GARRONE	PIAZZA CATTANEO 1	190. 191. 192. 236.
	LOCALI A.N.F.A.S. **	PIAZZA CESINO 4	201
	SEC. I GRADO DON ORENGO	VIA CONI ZUGNA 2B	193.194.195.196.197.198. 199. 200.202.
TOTALE SEDI N. 20 EDIFICI 18			TOTALE SEZ. N. 70

N.B.:

- SEZIONE 118 - VIA F.LLI DI CORONATA 11 FA PARTE DEL MUNICIPIO VI-MEDIO PONENTE
- SEZIONE 119 - VIA F.LLI DI CORONATA 11 FA PARTE DEL MUNICIPIO VI-MEDIO PONENTE

SEDI SCOLASTICHE N. 14 CON SEZIONI 64

(*)N. 3 SEDI SCOLASTICHE NELLO STESSO EDIFICIO 10 SEZIONI

** N. 6 SEDI NON SCOLASTICHE 7 SEZIONI

Evidenziate con il colore GIALLO le scuole infanzia comunali

VI - MEDIO PONENTE

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
SESTRI			SEZIONI N. 46
	PRIM. ST. CARDUCCI	VIALE ERMELINDA RIGON 16	75. 81.
	Scuola Infanzia Statale VILLA PARODI	VIA VADO, 39A	73 . 76
	PRIM. ST. PEZZANI	VIA SANT' ALBERTO 18	71. 72. 102. 104
	PRIM. ST. TOMMASEO	VIA BOEDDU 10	112. 113
	SEC. I GRADO CALVINO	VIA BORZOLI 21A	89 . 90.109.110.111.116
	INF. ST. VIA SANT'ELIA	VIA SANT'ELIA 108	114. 115
	PRIM. ST. FOGLIETTA	VIA URSONE DA SESTRI 5	77 . 78. 79. 80.82.85. 86. 87.88
	SEC. I GRADO CENTURIONE	SALITA INFERIORE CATALDI 5	74. 98.99.100.101.103
	PRIM. ST. XXV APRILE	VIA SIGISMONDO MUSCOLA 23	107. 108. 117
	PRIM. ST. SAN G. BATTISTA	VIA ANDREA DEL SARTO 20	83. 84. 91.92. 93. 95.106
	PRIM. ST. RODARI	PIAZZA DI VITTORIO 6	96. 97. 105
CORNIGLIANO			SEZIONI N. 14
	PRIM. ST. FERRERO	VIA CORNIGLIANO 17B Ex GIARDINI MELIS 8A	121. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130.
	PRIM. ST. DON BOSCO	VIA CORONATA 48	131
	EX MATERNA FOGAZZARO **	VIA DEL BOSCHETTO 2	132
	ASS. COMITATO GENITORI E ANZIANI DI CAMPI **	VIA RENATA BIANCHI 3	133
	PRIM. ST. SBARBARO *	VIA DEI SESSANTA 1	120. 123.
	VILLA DUFOUR *	VIA GEROLAMO BORDONE 12	122
TOTALE SEDI N. 17 EDIFICI 16			TOTALE SEZ. N. 60

SEDI SCOLASTICHE N. 15 CON SEZIONI 58

(*) N. 2 SEDI SCOLASTICHE NELLO STESSO EDIFICIO 3 SEZIONI

**** N. 2 SEDI NON SCOLASTICHE 2 SEZIONI**

Evidenziate con il colore GIALLO le scuole infanzia comunali

VII – PONENTE

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
VOLTRI			SEZIONI N. 17
	PRIM. ST. D'ALBERTIS	VIA GASPARE BUFFA 36	6. 7.13. 14. 15.
	LICEO LANFRANCONI	VIA AI CANTIERI 4	1. 5. 8. 10.11.12.
	INF. ST. VIA CALAMANDREI	VIA PIERO CALAMANDREI 57b	16. 17. 18.
	PRIM. ST. FABBRICHE	VIA DELLE FABBRICHE 189B	3. 4
	PRIM. ST. CANEPA	VIA PISSAPAOLA 48	2
PRA'			SEZIONI N. 23
	PRIM. ST. THOUAR –SEDE *	VIA CESARE AIRAGHI 9	34. 36. 37. 38. 39. 40. 41.
	PRIM. ST. THOUAR – VILLINI *	VIA VILLINI AMBROGIO NEGRONE 4C ROSSO	33. 35
	SEC. I GRADO ASSAROTTI	VIA BRANEGA 10C	26. 27. 30. 31. 32.
	PRIM. ST. PAGANINI	VIA MARTIRI DEL TURCHINO 40	19. 20. 28. 29.
	PRIM. ST. ALDO MORO	VIA MARTIRI DEL TURCHINO 99	21. 22. 23. 24. 25.
PEGLI			SEZIONI N. 29
	PRIM. ST. M. EMANUELLI	VIA PEGLI 45	42. 43. 44. 45. 46.
	PRIM. ST. ALFIERI	VIA PIETRO ROSTAN 7	67. 68. 69. 70
	SEC. I GRADO RIZZO ALESSI (PALLAVICINI)	VIA IGNAZIO PALLAVICINI 7	57. 58. 59. 60. 61. 62. 63.
	LICEO MAZZINI	PIAZZA CRISTOFORO BONAVINO 6	55. 56.
	PRIM. ST. ADA NEGRI EX VILLA ROSA	VIALE GIORGIO MODUGNO 18A	47. 48. 49. 50. 51. 52. 53.54
	INF. ST. LE PRATOLINE	VIA GRANARA 10	64. 66.
	EX MATERNA S. CARLO **	VIA SAN CARLO DI CESE 59	65
TOTALE SEDI N. 17 EDIFICI 16			TOTALE SEZ. N. 69

SEDI SCOLASTICHE N. 16 CON SEZIONI 68

(*) N. 2 SEDI SCOLASTICHE NELLO STESSO EDIFICIO 9 SEZIONI

** N. 1 SEDE NON SCOLASTICA 1 SEZIONE

VIII - MEDIO LEVANTE

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
FOCE			SEZIONI N. 18
	LICEO DORIA	VIA ARMANDO DIAZ 8	361. 362. 376. 378. 379. 380.
	EX SEC. I GRADO DORIA PASCOLI (TORINO) **	C.ORSO TORINO 60	372. 373. 374. 375. 377.
	PRIM. ST. BARRILI	PIAZZA PALERMO 11	381. 382. 385. 386. 387. 383. 384
ALBARO			SEZIONI N. 28
	SEC. I GRADO BARRILI PAGANINI (ZOVETTO)	VIA MONTE ZOVETTO 7	388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 417.
	PRIM. ST. DIAZ	VIA CESARE BATTISTI 6	398. 399.400.401.402.
	PRIM. ST. GOVI	VIA FELICE CAVALLOTTI 12	406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414.
	PRIM. ST. SAURO	VIA MEDAGLIE D'ORO DI LUNGA NAVIGAZIONE 2	397.403.404.405
SAN MARTINO			SEZIONI N. 22
	EX IST. SCOLASTICO **	VIALE BERNABO' BREA 65A	415. 416. 428. 429. 430. 431.
	PRIM. ST. PERASSO	SALITA SUPERIORE DELLA NOCE 78	418. 419. 425. 426. 427.
	SEC. I GRADO BOCCANEGRA - ENRICO	PIAZZA MARCELLO REMONDINI 2	432. 433. 437. 438. 439.
	PRIM. ST. RADICE	VIA GIACOMO BOERO 75	434. 435. 436.
	OSP. SAN MARTINO **	MARAGLIANO, LARGO ROSANNA BENZI 10	423
	OSP. SAN MARTINO **	MONOBLOCCO LARGO ROSANNA BENZI 10	422
	OSP. SAN MARTINO **	PADIGLIONE 3 LARGO ROSANNA BENZI 10	424
TOTALE SEDI N. 14 EDIFICI 14			TOTALE SEZ. N. 68

N.B.:

- SEZIONE 361 - VIA DIAZ 8 FA PARTE DEL MUNICIPIO 1 - CENTRO EST
- SEZIONE 362 - VIA DIAZ 8 FA PARTE DEL MUNICIPIO 1 - CENTRO EST

SEDI SCOLASTICHE N. 9 CON SEZIONI 54

** N. 5 SEDI NON SCOLASTICHE 14 SEZIONI

IX - LEVANTE

MUNICIPIO/quartiere	SCUOLA/ISTITUTO	VIA	SEZIONI
VALLE STURLA			SEZIONI N. 20
	INF. ST. BAVARI	VIA BENITO MERLANTI 24	590
	MONTALE NUOVO I.P.C	VIA TIMAVO 63	602. 604. 605. 606. 607. 636. 637.
	PRIM. ST. NOVARO	VIA ANGELO OLIVIERI 71	593. 594. 595
	SEC. I GRADO BOCCANEGRA - ENRICO	PIAZZA ROTONDA 2	596. 597. 598. 599. 600. 601. 603.
	INF. COM. SAN DESIDERIO	VIA AMEDEO CASABONA, 3	591-592
QUARTO			SEZIONI N. 31
	PRIM. ST. FABRIZI	VIA NICOLA FABRIZI 53	628. 629. 630.631.641
	LICEO KING	VIA STURLA 63	609. 610.611.612.613
	PRIM. ST. VERNAZZA	VIA VITTORINO ERA 1B	608. 614. 615. 616. 620
	SEC. II GRADO MARCO POLO	VIA ANGELO SCIACCALUGA 9	618. 619. 635
	PRIM. ST. D'ERAMO	VIA PRIARUGGIA 12A	623. 627
	PRIM. ST. PALLI	VIA CANDIDO AUGUSTO VECCHI 11	621. 622. 624. 625. 626. 632. 633. 634. 638. 639. 640.
NERVI			SEZIONI N. 21
	SEC. I GRADO DURAZZO	VIA ANTICA ROMANA DI QUINTO 63B	642. 643. 644. 645. 646. 648
	PRIM. ST. DA VERAZZANO	VIA ANGELO GIANELLI 49	331. 420. 647. 649. 650. 651.
	INF. ST. VIA DEL COMMERCIO	VIA DEL COMMERCIO 82A	652
	PRIM. ST FERMI	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 6A	332. 579. 580.
	SEC. I GRADO DURAZZO	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 6	9. 94. 157. 653
	SEC. II GRADO MARSANO	VIA ALLA SCUOLA DI AGRICOLTURA 9	617
TOTALE SEDI N. 17			TOTALE SEZ. N. 72
EDIFICI 16			

SEDI SCOLASTICHE N. 17 CON SEZIONI 72

*** N. 2 SEDI SCOLASTICHE/LOCALI NELLO STESSO EDIFICIO 7 SEZIONI**

Evidenziate con il colore GIALLO le scuole infanzia comunali

**ELENCO SCUOLE COMUNALI COINVOLTE
NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE**

MUNICIPIO	SCUOLE SEDI DI SEGGIO
CENTRO EST	INF. BERTONCINI - Corso Firenze, 79
CENTRO OVEST	INF. GOVI - Via Pellegrini, 7
	INF. TOLLOT OCCIDENTALE - Salita Angeli, 62
VALPOLCEVERA	INF GARRONE - Piazzetta Cattaneo, 1
MEDIO PONENTE	INF. VILLA DUFOUR - Via Bordone, 12
LEVANTE	INF. SAN DESIDERIO – Via Amedeo Casabona, 3

MUNICIPIO	SCUOLE COMUNALI IN EDIFICI SEDI DI SEGGIO	SEDE SEGGIO
BASSA VALBISAGNO	INF. COM. GLICINE - via Motta, 1	primaria BALL
MEDIA VALBISAGNO	INF. COM. GABBIANO - Via Lodi, 4	primaria MAZZINI
VALPOLCEVERA	INF. COM. RIVAROLO - Passo Torbella, 12a	secondaria I grado RIVAROLO
MEDIO LEVANTE	NIDO COM. FATA MORGANA Via Medaglie d'Oro Lunga Navigazione, 2	secondaria I grado SAURO

LUOGHI DI CURA

OSPEDALI – SEGGI SPECIALI E VOLANTI

LUOGHI DI CURA CON NUMERO DI POSTI LETTO SUPERIORE A 199

SEZIONI OSPEDALIERE

SEZIONE	VIA	OSPEDALE/ISTITUTO
235	C.SO O. SCASSI, 1	OSPEDALE CIVILE DI SAMPIERDARENA uffici direzione medica (DMO) fronte Padiglione 9
369	VIA A. VOLTA, 8	OSPEDALE DUCHESSA DI GALLIERA
422	LARGO R. BENZI, 10 MONOBLOCCO	OSPEDALI CIVILI DI GENOVA SAN MARTINO
423	LARGO R. BENZI, 10 MARAGLIANO	OSPEDALI CIVILI DI GENOVA SAN MARTINO
424	LARGO R. BENZI, 10 PADIGLIONE 3	OSPEDALI CIVILI DI GENOVA SAN MARTINO
450	VIA CELLINI 22 *	PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE
451	VIA CELLINI 24 *	PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE
TOT. SEZ. 7		TOT.EDIFICI 6

*STESSO EDIFICIO

LUOGHI DI CURA CON NUMERO DI POSTI LETTO COMPRESO TRA 100 E 199**SEGGI SPECIALI**

SEZIONE N.		INDIRIZZO LUOGO DI CURA
5	ISTITUTO SCOLASTICO Via ai Cantieri, 4	OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE - VOLTRI P.LE E. GIANASSO, 4
333	ISTITUTO SCOLASTICO Corso Carbonara 7g ex Giardini Tito Rosina 1	KCS CAREGIVER RSA CASTELLETTO C.SO FIRENZE, 26
336	ISTITUTO SCOLASTICO C.so Firenze, 3	RESIDENZA SAN CAMILLO VIA D. CHIODO, 1C
459	ISTITUTO SCOLASTICO P.zza Martinez, 2	ISTITUTO DEI CIECHI SALITA NUOVA N.S. DEL MONTE, 8A
478	VIA FORTE SANTA TECLA, 1	ISTITUTO PICCOLO COTTOLENGO VIA P. BERGHINI, 250
641	ISTITUTO SCOLASTICO Via N. Fabrizi 53	PICCOLO COTTOLENGO GENOVESE VIA TIGULLIO, 2
344*	LICEO DELEDDA Viale Bottaro 3	RESIDENZA DELLE CAPPUCCINE VIA MADRE FRANCESCA RUBATTO 3
TOT. SEZ. 7		TOT. LUOGHI DI CURA 7

344* agginuta 2018

LUOGHI DI DETENZIONE

SEGGI SPECIALI

SEZIONE	INDIRIZZO	LUOGO DI DETENZIONE
198	ISTITUTO SCOLASTICO via Coni Zugna, 2b	CARCERI FEMMINILI VIA CONI ZUGNA, 31
511	ISTITUTO SCOLASTICO P.zza G. Ferraris, 4	CARCERI MANDAMENTALI P.LE MARASSI, 2
TOT. SEZ. 2		

LUOGHI DI CURA CON NUMERO DI POSTI LETTO INFERIORE A 100

SEGGI VOLANTI				
	SEZIONE		LUOGO DI CURA	
1	26	SEC.1° GRADO ASSAROTTI VIA BRANEGA, 10C	C.T.R. PSICHIATRICA "VILLA CATERINA" Via Fedelini , 73	1
2	37	THOUAR – SEDE VIA AIRAGHI, 9	COMUNITA ALLOGGIO "LA CASETTA DI PRA" Piazza Sciesa, 9	2
3	44	ELEMENTARE M. EMANUELLI VIA PEGLI, 45	"VILLA ELENA" Via Caldesi,10	3
4	55	LICEO MAZZINI PIAZZA BONAVINO, 6	RESIDENZA PROTETTA "VILLA SAN FORTUNATO" VIA Lungomare Di Pegli, 67b	4
5	68	ISTITUTO SCOLASTICO VIA P. ROSTAN, 7	ISTITUTO "CARDINALE BOETTO" Via Dei Reggio, 14	5
6	75	ISTITUTO SCOLASTICO VIALE RIGON, 16	1) STRUTTURA PER ANZIANI "S. TOMASO D'AQUINO" Via S. Tomaso D'aquino, 5	6
7			2) R.S.A. "LA BENEDETTA" Via S. Tomaso D'aquino, 3	7
7	82	ISTITUTO SCOLASTICO VIA URSONE DA SESTRI, 5	CASA DI RIPOSO "S.G. BATTISTA" Via Fabio Da Persico, 11	8
8	84	SCUOLA ELEMENTARE VIA A. DEL SARTO, 20	R.S.A SESTRI PONENTE Viale C. Canepa, 21	9
9	93	ISTITUTO SCOLASTICO VIA A.DEL SARTO, 20	OSPEDALE P.A. MICONE – SESTRI PONENTE VIA D. OLIVA, 22	10
10	94	ISTITUTO SCOLASTICO DURAZZO PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 6	HOTEL "VILLA REGINA" Via Val Cismon, 8	11
11	95	ISTITUTO SCOLASTICO VIA A.DEL SARTO, 20	RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI "VILLA DEGLI ULIVI" Via Domenico Oliva, 28	12
12	129	ISTITUTO SCOLASTICO VIA CORNIGLIANO 17B Ex GIARDINI MELIS 8A	RESIDENZA PROTETTA "VILLA MARIA" Via Coronata, 2	13
13	131	ISTITUTO SCOLASTICO VIA CORONATA, 48	ISTITUTO "S. RAFFAELE DI CORONATA" Via Coronata, 100	14
14	132	SCUOLA MATERNA VIA DEL BOSCHETTO, 2	ISTITUTO PENSIONATE "VILLA IMMACOLATA" VIA MONTE GUANO, 1	15
15	151	SCUOLA ELEMENTARE VIA LINNEO, 232	RSA RIVAROLO – KCSCAREGIVER Via Negrotto Cambiaso, 100	16
16	152	ISTITUTO SCOLASTICO P.ZZA DURAZZO PALLAVICINI, 6	RSA CELESIA ASL 3 GENOVESE VIA P. NEGROTTO CAMBIASO, 62	17
17	158	ISTITUTO SCOLASTICO P.ZZA DURAZZO PALLAVICINI, 6	RESIDENZA "SACRA FAMIGLIA" Via Linneo, 2	18
18	185	ISTITUTO SCOLASTICO P.ZZA RISSOTTO, 2	HOSPICE G. GHIROTTI P.Zza Ospedale Pastorino, 3	19
19	193	ISTITUTO SCOLASTICO VIA CONI ZUGNA, 2B	RESIDENZA PROTETTA RSA RESIDENZA VALPOLCEVERA Via Paolo Anfossi, 10	20
20	197	ISTITUTO SCOLASTICO VIA CONI ZUGNA, 2B	OSPEDALE N. GALLINO via ospedale gallino, 5	21
21	232	ISTITUTO SCOLASTICO SAL. SAN BARBORINO, 9	ISTITUTO "SUORE DELLA PRESENTAZIONE DI M.V. PIETRINE" Sal. Belvedere, 1	22
22	263	MATERNA TOLOT OCCIDENALE SAL. SAN BARBORINO, 9	STRUTTURA PSICHIATRICA "VILLA DEGLI ANGELI" Salita Angeli, 113	23

23	272	SCUOLA MATERNA VIA ASILO D. E D. GARBARINO, 1	COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO Via Buozzi, 17	24
24	295	ISTITUTO SCOLASTICO VIA DINO BELLUCCI, 2	RESIDENZA SERENA – CITTADELLA SRL Vico della Cittadella 1A	25
25	296	ISTITUTO SCOLASTICO VIA DINO BELLUCCI, 2	CASA SERENA – RSA di Mantenimento Via Balbi, 38 B/3	26
26	298	ISTITUTO SCOLASTICO VIA NAPOLI, 2	SOGGIORNO PER ANZIANI “VILLA BASILEA” Scalinata All’osservatorio, 1	27
27	326	ISTITUTO SCOLASTICO C.SO FIRENZE, 3	CASA S.S. CONCEZIONE Sal. Porta Delle Chiappe, 1	28
28	349	ISTITUTO SCOLASTICO CORSO MAGENTA 2D Ex GIARDINI COMBATTENTI E ALLEATI 1	1) VILLA SAN PIETRO (casa di riposo) Sal. Sup. San Rocchino, 49	29
			2) ISTITUTO SAN BERNARDINO Sal. Sup. San Rocchino, 51	30
29	351	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTALDO, 61	ISTITUTO ASILO PER CIECHI D.CHOSSONE C.So Armellini, 11	31
30	352	LICEO CASSINI VIA PESCHIERA 9 A	CENTRO VILLA DEL PRINCIPE Via Peschiera 6 (Aggiunta sett. 2017)	32
31	353	ISTITUTO SCOLASTICO CORSO MAGENTA 2D Ex Giardini Combattenti E Alleati 1	ISTITUTO CASA MATER BONI CONSILII c.so solferino, 7	33
32	355	ISTITUTO SCOLASTICO VIA PESCHIERA, 9A	RESIDENZA PROTETTA “VILLA DELLE ROSE” Via San Bart.Degli Armeni, 11	34
33	357	ISTITUTO SCOLASTICO VIA GALATA, 34C	CASA DEL CLERO CARD. GIUSEPPE SIRI S.ta Fieschine, 9	35
34	358	ISTITUTO SCOLASTICO VIA GALATA, 34C	CASA ANZIANI “MADRI PIE” Via Galata, 40	36
35	361	ISTITUTO SCOLASTICO VIA A. DIAZ, 8	RESIDENZA PROTETTA SAN GIUSEPPE S.R.L. Via I. Frugoni, 1/6.7.8.9.	37
36	366	ISTITUTO SCOLASTICO VIA FIESCHI, 16	ISTITUTO RAVASCO Via E. Ravasco, 27	38
37	388	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTEZOVETTO, 7	CASA ADORATRICI PERPETUE SS. SACRAMENTO Via G. Byron, 15	39
38	389	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTEZOVETTO, 7	OPERA PIA CAUSA Via All’opera Pia, 9	40
39	390	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTEZOVETTO, 7	ISTITUTO “PICCOLE SUORE DEI POVERI” Via F. Corridoni, 6	41
40	391	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTEZOVETTO, 7	ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS Via Montallegro, 50	42
41	392	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTEZOVETTO, 7	CLINICA VILLA MONTALLEGRO Via Montezovetto, 27	43
42	393	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTEZOVETTO, 7	ISTITUTO SUORE DELL’IMMACOLATA VIA PARINI, 4	44
43	395	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MONTEZOVETTO, 7	CLINICA “VILLA SERENA” Piazza Leopardi, 18	45
44	397	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MEDAGLIE D’ORO LUNGA NAVIGAZIONE, 2	ISTITUTO DON GUANELLA Via San Nazaro, 23	46
45	405	ISTITUTO SCOLASTICO VIA MEDAGLIE D’ORO LUNGA NAVIGAZIONE, 2	ISTITUTO SANTA DOROTEA Via San Nazaro, 19	47
46	408	ISTITUTO SCOLASTICO VIA F. CAVALLOTTI, 12	1) RESIDENZA PROTETTA “BOCCADASSE” Via O. De Gaspari, 6	48
			2) RESIDENZA AVE MARIA Via O. De Gasperi, 6	49

47	427	ELEMENTARE G.B. PERASSO SAL. SUP. NOCE, 78	RESIDENZA LE CLARISSE Via Lagustena, 94	50
48	436	ISTITUTO SCOLASTICO VIA BOERO, 75	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE GALLIERA Via Minoretta, 54	51
49	455	ELEMENTARE SOLARI VIA G. AMARENA, 7	RESIDENZA PROTETTA "CONTUBERNIO D'ALBERTIS" Via G. Amarena, 11	52
50	458	ISTITUTO SCOLASTICO PIAZZA MARTINEZ, 2	RESIDENZA PROTETTA "VITTORIA GIORNI" Via G. De Paoli, 20	52
51	462	ISTITUTO SCOLASTICO PIAZZA MARTINEZ, 2	PIO RICOVERO MARTINEZ Via A. Repetto, 5	54
52	476	ISTITUTO SCOLASTICO VIA BERGHINI, 1	JOY S.R.L ISTITUTO SAN FRANCESCO Via P. Berghini, 88	55
53	494	ISTITUTO SCOLASTICO V.LE V. CENTURIONE BRACELLI, 57	CASA SUORE BRIGNOLINE V.Le V. Centurione Bracelli, 13	56
54	513	ISTITUTO SCOLASTICO PIAZZA G. FERRARIS, 4	PENSIONATE SUORE MINIME DI SAN FRANCESCO DA PAOLA Via Marassi, 2	57
55	560	ISTITUTO SCOLASTICO VIA TERPI, 50	ASSOCIAZIONE GAETANO LUCE O.N.L.U.S. Via Mogadiscio, 10	58
56	578	ISTITUTO SCOLASTICO VIA STRUPPA, 148	AZIENDA S.P. – E. BRIGNOLE – R.S.A. Via Struppa, 150	59
57	580	SCUOLA ELEMENTARE FERMI P.ZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 6A	FONDAZIONE S. MAUGERI CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE Via Missolungi, 14	60
58	618	ISTITUTO SCOLASTICO VIA SCIACCALUGA, 9	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE Via G. Maggio, 6	61
59	620	ISTITUTO SCOLASTICO VIA V. ERA, 1B	ISTITUTO "GIANNINA GASLINI" Via G. Gaslini, 5	62
60	635	ISTITUTO SCOLASTICO VIA SCIACCALUGA, 9	C.RE.S.S. NUCCI NOVI CAPPELLINI Viale Teano, 10	63
61	638	ISTITUTO SCOLASTICO VIA CANDIDO AUGUSTO VECCHI, 11	RESIDENZA GERIATRICA PROTETTA "SANTA MARTA" Via F. Nullo, 4	64
62	648	ISTITUTO SCOLASTICO VIA A. ROMANA DI QUINTO, 63B	CENTRO DI RIABILITAZIONE R.S.A. Via Bolzano, 1c	65
		TOT. SEZIONI 62	TOT. LUOGHI DI CURA 65	

ELENCO DELLE SEZIONI PER DISABILI

<u>Sez.</u>	<u>Sez.</u>	<u>Sez.</u>	<u>Sez.</u>	<u>Sez.</u>	<u>Sez.</u>	<u>Sez.</u>	<u>Sez.</u>
1. 8.	27. 102.	53. 201.	87. 300.	107. 406.	131. 504.	157. 602.	
2. 10.	28. 104.	54. 205.	88. 310.	108. 407.	132. 508.	158. 607.	
3. 16.	29. 107.	55. 209.	89. 327.	109. 415.	133. 517.	159. 614.	
4. 21.	30. 108.	56. 210.	90. 328.	110. 418.	134. 518.	160. 617.	
5. 22.	31. 112.	57. 213.	91. 333.	111. 419.	135. 523.	161. 618.	
6. 26.	32. 113.	58. 215.	92. 337.	112. 421.	136. 525.	162. 621.	
7. 27.	33. 114.	59. 222.	93. 339.	113. 429.	137. 526.	163. 623.	
8. 34.	34. 115.	60. 226.	94. 340.	114. 433.	138. 529.	164. 624.	
9. 43.	35. 118.	61. 231.	95. 344.	115. 441.	139. 530.	165. 628.	
10. 55.	36. 121.	62. 232.	96. 350.	116. 442.	140. 531.	166. 629.	
11. 56.	37. 122.	63. 233.	97. 355.	117. 445.	141. 540.	167. 634.	
12. 57.	38. 130.	64. 235.	98. 357.	118. 448.	142. 547.	168. 641.	
13. 64.	39. 133.	65. 242.	99. 363.	119. 452.	143. 548.	169. 642.	
14. 66.	40. 134.	66. 251.	100. 364.	120. 462.	144. 562.	170. 643.	
15. 67.	41. 135.	67. 252.	101. 368.	121. 466.	145. 563.	171. 647.	
16. 73.	42. 136.	68. 253.	102. 378.	122. 471.	146. 569.	172. 652.	
17. 74.	43. 142.	69. 254.	103. 390.	123. 472.	147. 573.		
18. 75.	44. 162.	70. 261.	104. 392.	124. 474.	148. 575.		
19. 76.	45. 163.	71. 264.	105. 397.	125. 479.	149. 582.		
20. 77.	46. 170.	72. 267.	106. 399.	126. 482.	150. 585.		
21. 83.	47. 173.	73. 271.		127. 484.	151. 590.		
22. 84.	48. 175.	74. 272.		128. 491.	152. 591.		
23. 89.	49. 178.	75. 276.		129. 493.	153. 592.		
24. 90.	50. 181.	76. 277.		130. 496.	154. 593.		
25. 96.	51. 193.	77. 278.			155. 596.		
26. 98.	52. 194.	78. 279.			156. 597.		
		79. 280.					
		80. 281.					
		81. 282.					
		82. 283.					
		83. 284.					
		84. 285.					
		85. 293.					
		86. 297.					

In giallo sezioni aggiunte 2017 (279-281-282-283-284)

in verde sez. per elezioni 2018 n. 21 (34-67-178-222-226-251-267-339-340-344-364-390-392-445-448-529-540-621-624-634-647)

TOTALE SEZIONI N. 172

**SEGUE DETTAGLIO PER MUNICIPIO
ELENCO DELLE SEZIONI PER DISABILI SUDDIVISO PER MUNICIPI**

**I – CENTRO EST
DISABILI**

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
PRE MOLO MADDALENA							
	285	SI	VIALE BOTTARO, 3	SI	NO	SI	SOGLIA
	293	SI	CORSO CARBONARA 7G EX GIARDINI T. ROSINA, 1	NO	NO	SI	SOGLIA
	333	SI	CORSO CARBONARA 7G EX GIARDINI T. ROSINA, 1	NO	NO	SI	SOGLIA
	276	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	277	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	278	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	279	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	280	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	281	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	282	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	283	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	284	SI	VICO DI MEZZAGALERA, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
OREGINA LAGACCIO							
	297	SI	VIA NAPOLI, 2	SI	NO	NO	ELEVATORE
	300	SI	VIA ADAMO CENTURIONE, 19	SI	NO	SI	SOGLIA
	310	SI	VIA MACULANO, 15	SI	NO	SI	SOGLIA
CASTELLETO							
	327	SI	C.SO FIRENZE,24	NO	NO	SI	
	328	SI	C.SO FIRENZE, 79	NO	NO	SI	
	337	SI	VIA CABRINI, 2	SI	SI	SI	SOGLIA
	350	SI	VIA A. BURLANDO, 1	NO	NO	SI	
	355	SI	VIA PESCHIERA 9A	SI	NO	SI	
	339	SI	C.SO FIRENZE, 1				
	340	SI	C.SO FIRENZE, 1				
	344	SI	VIALE GIUSEPPE BOTTARO, 3				
PORTORIA					NO		
	357	SI	VIA GALATA, 34C	SI	NO	SI	
	363	SI	C.SO MENTANA, 27	SI	NO	SI	SOGLIA
	368	SI	C.SO MENTANA, 27	SI	NO	SI	SOGLIA
	364	SI	P.ZZA S.MARIA IN VIA LATA, 12				
SEZIONI	27						

II – CENTRO OVEST DISABILI

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
SAMPIERDAR ENA							
	205	SI	VIA PELLEGRINI, 7	NO	NO	SI	
	209	SI	EL. CANTORE VIA PAOLO RETI 23	SI	NO	SI	SOGLIA
	210	SI	VIA SPATARO, 34A	SI	NO	SI	SOGLIA
	421	SI	VIA SPATARO, 34A	SI	NO	SI	SOGLIA
	213	SI	VIA ULANOWSKI. 58 (accesso per disabili a sinistra dell'ingresso tramite scivolo)	SI	NO	SI	SOGLIA
	215	SI	VIA DEI LANDI, 19 entrata da cucina	SI	NO	SI	
	226	SI	L.GO P. GOZZANO, 5	NO	NO		
	231	SI	L.GO P. GOZZANO, 5	NO	NO		
	251	SI	L.GO P. GOZZANO, 1	NO	NO		
	232	SI	SAL. S. BARBORINO, 9	SI	NO	SI	SOGLIA
	233	SI	SAL. S. BARBORINO, 9	SI	NO	SI	SOGLIA
	235	SI	OSPEDALE VILLA SCASSI - CORSO SCASSI, 1 – UFFICIO AMMINISTRATIVO	SI	NO	SI	SOGLIA
	242	SI	VIA S. BART. FOSSATO, 79B – accesso per disabili dal civico 45 della stessa via	SI	NO	SI	SOGLIA
	222	SI	P.ZZA DEL MONASTERO, 6				
SAN TEODORO							
	252	SI	VIA DINO COL, 9	SI	NO	SI	SOGLIA
	253	SI	VIA RIGOLA, 52	NO	NO	SI	
	254	SI	VIA RIGOLA, 52	NO	NO	SI	
	261	SI	VIA BOLOGNA, 10A	SI	NO	SI	SOGLIA
	264	SI	VIA S. MARINO, 223	SI	NO	SI	SOGLIA
	271	SI	VIA ASILO D. E D. GARBARINO,1	SI	NO	SI	
	272	SI	VIA ASILO D. E D. GARBARINO,1	SI	NO	SI	
	267	SI	VIA BOLOGNA, 86				
SEZIONI	22						

III - BASSA VALBISAGNO DISABILI

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE	
SAN FRUTTUOSO								
	441	SI	VIA ARCHIMEDE, 44	SI	NO	SI	SOGLIA	
	442	SI	C.SO GALILEI, 7	SI	NO	SI	SOGLIA	
	452	SI	P.ZZA SOLARI, 2	NO	NO	SI		
	462	SI	P.ZZA MARTINEZ, 2	SI	NO	SI	SOGLIA	
	466	SI	VIA DONGHI, 10	SI	NO	SI	SOGLIA	
	471	SI	VIA A. GALEAZZO, 26	SI	NO	NO		
	472	SI	VIA A. GALEAZZO, 26	SI	NO	NO		
	474	SI	VIA P. A. BERGHINI, 1	SI	NO	SI	SOGLIA	
	448		P.ZZA G. MARTINEZ, 1					
MARASSI								
	479	SI	VIA GINESTRATO, 11	SI	NO	SI	NAVETTA	
	484	SI	VIA GINESTRATO, 11	SI	NO	SI	NAVETTA	
	482	SI	SAL. COSTA DEI RATTI, 6A	SI	NO	NO		
	491	SI	P.ZZA G. FERRARIS, 4	SI	NO	SI	NEL RETRO	
	493	SI	V.LE VIRG. CENT. BRACELLI, 57	SI	NO	SI	SOGLIA	
	496	SI	P.ZZA G. FERRARIS,4 ingresso posteriore	SI	NO	SI	NEL RETRO	
	504	SI	VIA DEL CASTORO, 1A	SI	NO	SI	ELEVATORE	
	508	SI	VIA DEL CASTORO, 1A	SI	NO	SI	ELEVATORE	
	517	SI	VIA F.LLI CERVI, 1	NO	NO	SI	SOGLIA	
	518	SI	VIA F.LLI CERVI, 1	NO	NO	SI	SOGLIA	
	523	SI	V.LE VIRG. CENT. BRACELLI, 57	SI	NO	SI	SOGLIA	
SEZIONI		20						

IV – MEDIA VALBISAGNO DISABILI

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
STAGLIENO							
	525	SI	VIA LODI, 4	NO	NO	SI	SOGLIA
	547	SI	VIA LODI, 4	NO	NO	SI	SOGLIA
	548	SI	VIA LODI, 4	NO	NO	SI	SOGLIA
	526	SI	C.SO A. DE STEFANIS, 56	NO	NO	NO	
	530	SI	VIA A. BURLANDO, 48	NO	NO	SI	
	531	SI	VIA L. MONTALDO, 8	SI	NO	NO	
	445		VIA A. BURLANDO, 1				
	529		VIA BOBBIO, 22				
	540		VIA L. MONTALDO, 61				
MOLASSANA							
	562	SI	VIA MOGADISCIO, 67C	SI	NO	SI	
	563	SI	VIA VAL TREBBIA, 301	NO	NO	SI	
	569	SI	VIA S. ALLENDE, 42	SI	NO	SI	SOGLIA
	573	SI	VIA SAN FELICE, 19	SI	NO	NO	
	575	SI	VIA SAN FELICE, 19	SI	NO	NO	
STRUPPA							
	582	SI	VIA DI CRETO, 66	NO	NO	NO	
	585	SI	VIA STRUPPA, 214A	SI	NO	SI	SOGLIA
SEZIONI	16						

V - VALPOLCEVERA DISABILI

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
RIVAROLO							
	134	SI	VIA F.LLI DI CORONATA, 11	SI	NO	SI	SOGLIA
	135	SI	VIA F.LLI DI CORONATA, 11	SI	NO	SI	SOGLIA
	136	SI	VIA DEI MOLINUSSI, 9	NO	NO	SI	
	142	SI	VIA PINDEMONTE, 1	SI	NO	SI	SOGLIA
	162	SI	VIA F.LLI BRONZETTI, 1	SI	NO	SI	SOGLIA
	163	SI	VIA F.LLI BRONZETTI, 1	SI	NO	SI	SOGLIA
	170	SI	VIA C. LINNEO, 236	SI	NO	SI	SOGLIA
BOLZANETO							
	175	SI	VIA BOLZANETO, 11	SI	NO	SI	SOGLIA
	181	SI	VIA BOLZANETO, 11	SI	NO	SI	SOGLIA
	173	SI	VIA MARITANO 102	NO	NO	SI	SOGLIA
	178		P.ZZA RICCARDO RISSOTTO, 2				
PONTEDECIMO							
	193	SI	VIA CONI ZUGNA, 2B	SI	NO	SI	SOGLIA
	194	SI	VIA CONI ZUGNA, 2B	SI	NO	SI	SOGLIA
	201	SI	P.ZZA CESINO, 4	NO	NO	SI	SOGLIA
SEZIONI 14							

**VI – MEDIO PONENTE
DISABILI**

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
SESTRI							
	73	SI	VIA VADO, 39	NO	NO	SI	
	76	SI	VIA VADO, 39	NO	NO	SI	
	74	SI	SAL. INF. CATALDI, 5	SI	NO	SI	SOGLIA
	98	SI	SAL. INF. CATALDI, 5	SI	NO	SI	SOGLIA
	75	SI	V.LE E. RIGON,16	SI	NO	SI	SOGLIA
	77	SI	VIA U. DA SESTRI, 5 (accesso per disabili da traversa portici 3)	SI	NO	SI	SOGLIA
	83	SI	VIA A. DEL SARTO, 20	NO	NO	NO	
	84	SI	VIA A. DEL SARTO, 20	NO	NO	NO	
	89	SI	VIA BORZOLI, 21A	SI	NO	SI	SOGLIA
	90	SI	VIA BORZOLI, 21A	SI	NO	SI	SOGLIA
	96	SI	P.ZZA DI VITTORIO, 6	SI	NO	SI	SOGLIA
	102	SI	VIA S. ALBERTO,18	CUCINA	NO	SI	SOGLIA
	104	SI	VIA S. ALBERTO,18	CUCINA	NO	SI	SOGLIA
	107	SI	VIA MUSCOLA, 23	NO	NO	SI	
	108	SI	VIA MUSCOLA, 23	NO	NO	SI	
	112	SI	VIA BOEDDU,10	SI	NO	SI	
	113	SI	VIA BOEDDU,10	SI	NO	SI	
	114	SI	VIA SANT'ELIA, 108	NO	NO	NO	
	115	SI	VIA SANT'ELIA, 108	NO	NO	NO	
	118	SI	VIA F.LLI DI CORONATA, 11	SI	NO	SI	SOGLIA
CORNIGLIANO							
	121	SI	VIA CORNIGLIANO 17B EX GIARDINI MELIS, 8A	SI	NO	SI	SOGLIA
	130	SI	VIA CORNIGLIANO 17B EX GIARDINI MELIS, 8A	SI	NO	SI	SOGLIA
	122	SI	VIA BORDONE, 12	NO	NO	NO	
	133	SI	VIA RENATA BIANCHI 3	NO	NO	SI	SOGLIA
SEZIONI	24						

VII – PONENTE DISABILI

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
VOLTRI							
	8	SI	VIA AI CANTIERI, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	10	SI	VIA AI CANTIERI, 4	SI	NO	SI	SOGLIA
	16	SI	VIA CALAMANDREI, 57	NO	NO	SI	SOGLIA
PRA'							
	21	SI	VIA MARTITI DEL TURCHINO, 99	SI	NO	SI	SOGLIA
	22	SI	VIA MARTITI DEL TURCHINO, 99	SI	NO	SI	SOGLIA
	26	SI	VIA BRANEGA, 10C	NO	NO	SI	SOGLIA
	27	SI	VIA BRANEGA, 10C	NO	NO	SI	SOGLIA
	34		VIA CESARE AI LAGHI, 9				
PEGLI							
	43	SI	VIA PEGLI, 45	NO	NO	SI	SOGLIA
	55	SI	P.ZZA BONAVINO, 6	NO	NO	SI	
	56	SI	P.ZZA BONAVINO, 6	NO	NO	SI	
	57	SI	VIA PALLAVICINI, 7	NO	NO	SI	SOGLIA
	64	SI	VIA GRANARA, 10	ELEVATORE	NO	SI	SOGLIA
	66	SI	VIA GRANARA, 10	ELEVATORE	NO	SI	SOGLIA
	67		VIA PIETRO ROSTAN, 7				
SEZIONI	15						

VIII – MEDIO LEVANTE DISABILI

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
FOCE							
	378	SI	VIA A. DIAZ, 8	SI	NO	SI	SOGLIA
ALBARO							
	397	SI	VIA MEDAGLIE D'ORO LUNGA NAVIGAZIONE, 2	SI	NO	NO	
	399	SI	VIA C. BATTISTI, 6	SI	NO	SI	SOGLIA
	406	SI	VIA F. CAVALLOTTI, 12	SI	NO	SI	SOGLIA
	407	SI	VIA F. CAVALLOTTI, 12	SI	NO	SI	SOGLIA
	390		VIA MONTE ZOVETTO, 7	SI			
	392		VIA MONTE ZOVETTO, 7	SI			
SAN MARTINO							
	415	SI	V.LE B. BREA, 65A	NO	NO	SI	SOGLIA
	429	SI	V.LE B. BREA, 65A	NO	NO	SI	SOGLIA
	418	SI	SAL.SUP DELLA NOCE, 78	SI	NO	SI	
	419	SI	SAL.SUP DELLA NOCE, 78	SI	NO	SI	
	433	SI	P.ZZA REMONDINI, 2	SI	NO	SI	SOGLIA
SEZIONI	12						

**IX – LEVANTE
DISABILI**

MUNICIPIO	SEZIONI	Disabili	INDIRIZZO	Ascensore	Pedana interna	Pedana esterna	NOTE
VALLE STURLA							
	590	SI	VIA B. MERLANTI, 24	NO	NO	SI	SOGLIA
	593	SI	VIA A. OLIVIERI, 71	NO	NO	SI	SOGLIA
	596	SI	P.ZZA ROTONDA, 2	SI	NO	SI	SOGLIA
	597	SI	P.ZZA ROTONDA, 2	SI	NO	SI	SOGLIA
	602	SI	VIA TIMAVO, 63	SI	NO	SI	SOGLIA
	607	SI	VIA TIMAVO, 63	SI	NO	SI	SOGLIA
	591	si	VIA CASABONA, 19 r	NO	NO	NO	
	592	si	VIA CASABONA, 11 r	NO	NO	NO	
QUARTO - QUINTO							
	614	SI	VIA ERA, 1B	NO	NO	SI	SOGLIA
	618	SI	VIA SCIACCALUGA, 9	SI	NO	SI	
	623	SI	VIA PRIARUGGIA, 12A	NO	NO	SI	
	628	SI	VIA FABRIZI, 53	NO	NO	SI	SOGLIA
	629	SI	VIA FABRIZI, 53	NO	NO	SI	SOGLIA
	641	SI	VIA FABRIZI, 53	NO	NO	SI	SOGLIA
	621		VIA C.A. VECCHI, 11				
	624		VIA C.A. VECCHI, 11				
	634		VIA C.A. VECCHI, 11				
NERVI							
	617	SI	VIA SCUOLA DI AGRICOLTURA, 9	NO	NO	SI	
	642	SI	VIA ANTICA ROMANA DI QUINTO, 63B	SI	NO	SI	SOGLIA
	643	SI	VIA ANTICA ROMANA DI QUINTO, 63B	SI	NO	SI	SOGLIA
	652	SI	VIA DEL COMMERCIO, 82A	NO	NO	SI	
	647		VIA A. GIANELLI, 49				
SEZIONI	22						

TOTALE SEZIONI PER DISABILI

N. 172

ELENCO DELLE SEZIONI ELETTORALI SITUATE A PIANO TERRA

I CENTRO EST

MUNICIPIO	SEZIONI	VIA	NOTE
OREGINA LAGACCIO	303	SAL. OREGINA, 26A	
	308	VIA BOLOGNA, 86	ASCENSORE
Tot. Sez. 2			

V VALPOLCEVERA

MUNICIPIO	SEZIONI	VIA	NOTE
PONTEDECIMO	190	PIAZZETTA CATTANEO, 1	
Tot. Sez. 1			

VII PONENTE

MUNICIPIO	SEZIONI	VIA	NOTE
PEGLI	47	V.LE MODUGNO, 18A	
Tot. Sez. 1			

VIII MEDIO LEVANTE

MUNICIPIO	SEZIONI	VIA	NOTE
FOCE	373	C.SO TORINO, 60	
	383	P.ZZA PALERMO,11	
	384	P.ZZA PALERMO,11	
Tot. Sez. 3			

IX LEVANTE

MUNICIPIO	SEZIONI	VIA	NOTE
NERVI	579	P.ZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 6A	
Tot. Sez. 1			

TOTALE SEZIONI PIANI TERRA N. 8

ELENCO DELLE SEDI DI SEGGIO UBICATE IN SCUOLE CHIUSE E LOCALI DI PROPRIETA' PRIVATA CON CONTRATTO

MUNICIPIO	SCUOLA/LOCALI	VIA	SEZIONI
III - BASSA VALBISAGNO			
SAN FRUTTUOSO	ASSOCIAZIONE PIANDERLINO	VIA FORTE SANTA TECLA,1	478 PROPRIETA' COMUNALE
IV – MEDIA VALBISAGNO			
STRUPPA	LOCALI PARROCCHIA AGGIO	VIA DI CRETO 112	583 CONTRATTO
	EX ISTITUTO SCOLASTICO SAN COSIMO	VIA TROSSARELLI 68	584 PROPRIETA' COMUNALE
	COMUNITA' DIURNA PER BAMBINI " LA CASA NEL BOSCO" EX GABBIANELLA	VIA G. DA VERAZZANO 204	589 UTILIZZO GRATUITO
V - VALPOLCEVERA			
BOLZANETO	EX ISTITUTO SCOLASTICO MOREGO	VIA MOREGO 48	189 PROPRIETA' COMUNALE
	CENTRO SOCIALE	VIA MARITANO 102	173 – 174
	CASA PARROCCHIALE	VIA CHIESA GEMINIANO 259	172
RIVAROLO	LOCALI PARROCCHIA BEGATO	VIA P.NEGROTTO CAMBIASO 241	171 CONTRATTO
	LOCALI SOCIETA' OPERAIA GARBO	SALITA AL GARBO 10	150 CONTRATTO
PONTEDECIMO	Ex ISTITUTO SCOLASTICO LOCALI ANFAS	P.ZZA CESINO 4	201 PROPRIETA' COMUNALE
VI - MEDIO PONENTE			
CORNIGLIANO	EX SCUOLA MATERNA FOGAZZARO	VIA DEL BOSCHETTO 2	132 PROPRIETA' COMUNALE
	ASSOCIAZIONE COMITATO GENITORI E ANZIANI DI CAMPI	VIA RENATA BIANCHI 3	133
VII - PONENTE			
PEGLI	EX ISTITUTO SCOLASTICO S.CARLO DI CESE	VIA S. CARLO DI CESE 59	65 PROPRIETA' COMUNALE
VIII - MEDIO LEVANTE			
SAN MARTINO	Ex ISTITUTO SCOLASTICO	V.LE B. BREA 65A	415 - 416 - 428 - 429 - 430 - 431 -
FOCE	EX SEC. I GRADO DORIA PASCOLI (C.SO TORINO)	C.CORSO TORINO 60	372. 373. 374. 375. 377.

TOTALE EDIFICI **15**

TOTALE SEZIONI **25**

**SEZIONI ELETTORALI COLLOCATE IN LUOGHI DI RIUNIONE
FUORI MUNICIPIO**

MUNICIPIO	SEZIONI	VIA	MUNICIPIO DI COMPETENZA
II - CENTRO OVEST	149	VIA SAN MARINO 223	V- VALPOLCEVERA
	308 - 309	VIA BOLOGNA 86	I - CENTRO EST
IV MEDIA VALBISAGNO	350	VIA BURLANDO 1	I - CENTRO EST
	351	VIA MONTALDO 61	I - CENTRO EST
	445	VIA BURLANDO 1	III - BASSA VALBISAGNO
	506	VIA MONTALDO 61	III - BASSA VALBISAGNO
V - VALPOLCEVERA	118	VIA F.LLI DI CORONATA 11	VI - MEDIO PONENTE
	119	VIA F.LLI DI CORONATA 11	VI - MEDIO PONENTE
VIII - MEDIO LEVANTE	361	VIA DIAZ 8	I - CENTRO EST
	362	VIA DIAZ 8	I - CENTRO EST

SEDI ELETTORALI CHE OSPITANO SEZIONI RIFERITE A DUE O PIU INDIRIZZI DOVE ESISTE COMUNICAZIONE INTERNA ALLO SCOPO DI FAVORIRE L'ACCESSO

(GLI INDIRIZZI POSSONO ESSERE RELATIVI ALLO STESSO ISTITUTO O AD ISTITUTI DIVERSI, LE SEZIONI POSSONO ESSERE UBICATE SULLO STESSO PIANO O A PIANI DIVERSI)

VIA	VIA	VIA	TOTALE SEZIONI
C.SO FIRENZE 1	C.SO FIRENZE 3		10
C.SO MARTINETTI 77G	SAL. SUP. SALVATOR ROSA 28		5
PIAZZA MARTINEZ 1	PIAZZA MARTINEZ 2		10
VIA BERGHINI 1	VIA BERGHINI 9B		4
P.ZZA SOLARI 2	VIA AMARENA 7		9
VIA BURLANDO 1	VIA MONTALDO 61		6
VIA BOBBIO 22	VIA MONTALDO 8		5
VIA DEI SESSANTA 1	VIA BORDONE 12		3
VIA ARIOSTO 1	VIA BRIN 1	VIA PINDEMONTE 1	10
VIA AIRAGHI 9	VIA VILLINI A. NEGRONE 4C ROSSO		9
VIA ARCHIMEDE 42	VIA ARCHIMEDE 46		3

. SEDI ELETTORALI CON SEZIONI RIFERITE AD UN SOLO INDIRIZZO, DOTATE DI ALTRO ACCESSO CHE PUO FAVORIRE L'ESERCIZIO DI VOTO DA PARTE DI ELETTORI CON DIFFICOLTA' DI DEAMBULAZIONE O ANZIANI

INDIRIZZO UFFICIALE	ALTRO ACCESSO	TOTALE SEZIONI
VIA BOLOGNA 10A	VIA BOLOGNA 6A	4
V.LE MODUGNO 18A	V.LE G. MODUGNO 20	8
VIA S.BART. DEL FOSSATO 79B	VIA S. BART. FOSSATO 45	3
VIA F.LLI BRONZETTI 1	VIA TEGLIA 2B	5
VIA S. ALBERTO 18	VIA S. ALBERTO 18 A	4

ELENCO DELLE SEDI DI SEGGIO UBICATE IN PARCHI PUBBLICI

SUDDIVISE PER MUNICIPI

MUNICIPIO	VIA
- II - CENTRO OVEST	
SAMPIERDARENA	SCUOLA ELEMENTARE CANTORE - VIA P. RETI 23
- IV - VAL BISAGNO	
STAGLIENO	SCUOLE DA PASSANO/ISOLA CHE NON C'E' - VIA BOBBIO 22
- VI - MEDIO PONENTE	
CORNIGLIANO (*) stesso edificio	(*) SCUOLA ELEMENTARE SBARBARO - VIA DEI SESSANTA 1 (*) SCUOLA MATERNA VILLA DUFOUR - VIA BORDONE 12
- VII - PONENTE	
PEGLI	SCUOLA ELEMENTARE A. NEGRI - V.LE MODUGNO 18A
- IX - LEVANTE	
QUARTO	SCUOLA ELEMENTARE FABRIZI - VIA N. FABRIZI 53 -
QUARTO	SCUOLA ELEMENTARE PALLI - VIA VECCHI 11

CONSISTENZA SEZIONI IN UNICO EDIFICIO
SUDDIVISE PER MUNICIPIO

MUNICIPIO 1 CENTRO EST

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	2
2 SEZIONI	3
3 SEZIONI	6
4 SEZIONI	5
5 SEZIONI	1
6 SEZIONI	3
7 SEZIONI	0
8 SEZIONI	0
9 SEZIONI	1
10 SEZIONI	1 *
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	22

*Unico edificio n. 10 sezioni

MAZZINI MARIA	C.SO FIRENZE 1	339.340.341.342.343
MAZZINI MARIA	C.SO FIRENZE 3	326.334.335.336.338

MUNICIPIO 2 CENTRO OVEST

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	3
2 SEZIONI	2
3 SEZIONI	4
4 SEZIONI	5
5 SEZIONI	3*
6 SEZIONI	1
7 SEZIONI	1
8 SEZIONI	0
9 SEZIONI	1
10 SEZIONI	0
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	20

*Compreso il seguente unico edificio n. 5 sezioni

SAMPIERDARENA (MARTINETTI)	SAL.SUP. S. ROSA 28	241
TAVIANI	C.SO MARTINETTI 77G	207.238.239.240

MUNICIPIO 3 BASSA VALBISAGNO

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	1
2 SEZIONI	2
3 SEZIONI	3*
4 SEZIONI	3*
5 SEZIONI	1
6 SEZIONI	2
7 SEZIONI	1
8 SEZIONI	0
9 SEZIONI	1
10 SEZIONI	1*
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	1
TOTALE	16

*Unico edificio n. 10 sezioni

MARCONI	P.ZZA MARTINEZ 1	448.461.465
MARCONI	P.ZZA MARTINEZ 2	440.457.458.459.462.463. 464

*Compreso il seguente edificio n. 4 sezioni

MEDIA S.FRUTTUOSO	VIA P. BERGHINI 1	474.
MEDIA S.FRUTTUOSO	VIA P. BERGHINI 9B	475.477.476 .

*Compreso il seguente edificio n. 3 sezioni

MONTALE NUOVO P.C.	VIA ARCHIMEDE 46	443.449
MONTALE NUOVO P.C.	VIA ARCHIMEDE 42	441

MUNICIPIO 4 MEDIA VALBISAGNO

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	5
2 SEZIONI	4
3 SEZIONI	0
4 SEZIONI	4
5 SEZIONI	2*
6 SEZIONI	2*
7 SEZIONI	1
8 SEZIONI	0
9 SEZIONI	1
10 SEZIONI	0
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	19

*Compreso il seguente edificio n. 6 sezioni

INF. GIOVINE ITALIA	VIA BURLANDO 1	350.445.541
RUFFINI (MONTALDO)	VIA L. MONTALDO 61	351.506.540

*Compreso il seguente edificio n. 5 sezioni

PRIM. ST. DA PASSANO	VIA BOBBIO 22	529.538.539.545
PRIM. ST. DA PASSANO	VIA L. MONTALDO 8	531

MUNICIPIO 5 VALPOLCEVERA

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	6
2 SEZIONI	2
3 SEZIONI	0
4 SEZIONI	2
5 SEZIONI	4
6 SEZIONI	0
7 SEZIONI	0
8 SEZIONI	2
9 SEZIONI	1
10 SEZIONI	1*
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	18

*Unico edificio n. 10 sezioni

INF. ARIOSTO	VIA ARIOSTO 1	140.145.146
INF. ARIOSTO	VIA I. PINDEMONTI 1	142.148
INF. ARIOSTO	VIA B. BRIN 1	139.141.143.144.147

Municipio 6 MEDIO PONENTE

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	3
2 SEZIONI	4
3 SEZIONI	3*
4 SEZIONI	1
5 SEZIONI	0
6 SEZIONI	2
7 SEZIONI	1
8 SEZIONI	1
9 SEZIONI	1
10 SEZIONI	0
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	16

*Compreso il seguente edificio n. 3 sezioni

SBARBARO	VIA DEI SESSANTA 1	120. 123.
VILLA DUFOUR	VIA BORDONE 12	122

MUNICIPIO 7 PONENTE

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	2
2 SEZIONI	3
3 SEZIONI	1
4 SEZIONI	2
5 SEZIONI	4
6 SEZIONI	1
7 SEZIONI	1
8 SEZIONI	1
9 SEZIONI	1*
10 SEZIONI	0
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	16

*Unico edificio n. 9 sezioni

THOUAR - SEDE	VIA AIRAGHI 9	34. 36. 37. 38. 39. 40.41.
THOUAR - VILLINI	VIA VILLINI A. NEGRONE 4C ROSSO	33. 35

MUNICIPIO 8 MEDIO LEVANTE

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	3
2 SEZIONI	0
3 SEZIONI	1
4 SEZIONI	1
5 SEZIONI	4
6 SEZIONI	2
7 SEZIONI	1
8 SEZIONI	0
9 SEZIONI	1
10 SEZIONI	1
11 SEZIONI	0
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	14

MUNICIPIO 9 LEVANTE

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI
1 SEZIONE	3
2 SEZIONI	2
3 SEZIONI	2
4 SEZIONI	0
5 SEZIONI	3
6 SEZIONI	2
7 SEZIONI	3*
8 SEZIONI	0
9 SEZIONI	0
10 SEZIONI	0
11 SEZIONI	1
12 SEZIONI	0
14 SEZIONI	0
TOTALE	16

Comprensivo del seguente edificio n. 7 sezioni

FERMI	P.ZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 6A	332. 579. 580.
SUCC DURAZZO	P.ZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 6	9. 94. 157. 653

COMPLESSIVO – CONSISTENZA SEZIONI UNICO EDIFICIO –

Consistenza sezioni	TOTALE EDIFICI	TOTALI SEZIONI
1 SEZIONE	28	28
2 SEZIONI	22	46
3 SEZIONI	20	60
4 SEZIONI	23	92
5 SEZIONI	22	105
6 SEZIONI	15	90
7 SEZIONI	9	63
8 SEZIONI	4	32
9 SEZIONI	8	72
10 SEZIONI	4	40
11 SEZIONI	1	11
14 SEZIONI	1	14
TOT.	157	653

**ELENCO DEI MUNICIPI CON LE
CON SEZIONI DI APPARTENENZA**

MUNICIPI	SEZIONI	TOT. sezioni	TOT. sedi di seggio
I - CENTRO EST	276/330 - 333/371	88	23
II - CENTRO OVEST	203/235-237/275-421	76	21
III- BASSA VAL BISAGNO	440/524	83	19
IV – MEDIA VALBISAGNO	525/578-581/589	67	21
V - VALPOLCEVERA	134/156-158/202-236	70	20
VI - MEDIO PONENTE	71/93-95/133	60	17
VII - PONENTE	1/8-10/70	69	17
VIII- MEDIO LEVANTE	372/419-422/439	68	14
IX- LEVANTE	9-94-157-331-332- 420-579-580-590/653	72	17
		TOT. 653	TOT. 169

COLLEGI ELETTORALI

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
1	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
2	1	CREVARI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
3	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
4	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
5	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
6	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
7	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
8	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
9	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
10	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
11	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
12	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
13	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
14	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
15	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
16	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
17	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
18	2	VOLTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
19	3	CA' NUOVA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
20	3	CA' NUOVA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
21	3	CA' NUOVA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
22	3	CA' NUOVA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
23	3	CA' NUOVA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
24	3	CA' NUOVA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
25	3	CA' NUOVA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
26	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
27	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
28	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
29	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
30	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
31	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
32	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
33	4	PALMARO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
34	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
35	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
36	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
37	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
38	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
39	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
40	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
41	5	PRA'	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
42	6	CASTELLUCCI O	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
43	6	CASTELLUCCI O	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
44	6	CASTELLUCCI O	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
45	6	CASTELLUCCI O	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
46	6	CASTELLUCCI O	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente

47	6	CASTELLUCCI O	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
48	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
49	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
50	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camer a Uninom.	Municipio
51	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
52	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
53	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
54	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
55	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
56	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
57	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
58	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
59	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
60	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
61	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
62	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
63	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
64	8	MULTEDO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
65	8	MULTEDO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
66	8	MULTEDO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
67	8	MULTEDO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
68	8	MULTEDO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
69	7	PEGLI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
70	8	MULTEDO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VII- Ponente
71	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
72	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
73	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
74	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
75	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
76	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
77	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
78	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
79	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
80	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
81	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
82	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
83	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
84	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
85	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
86	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
87	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
88	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
89	9	SESTRI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
90	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
91	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
92	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
93	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
94	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
95	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
96	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
97	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente

98	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
99	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
100	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
101	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
102	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
103	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
104	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
105	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
106	10	S.GIOV.BATTISTA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
107	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
108	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
109	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
110	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
111	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
112	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
113	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
114	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
115	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
116	11	CALCINARA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
117	12	BORZOLI OVEST	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
118	12	BORZOLI OVEST	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
119	12	BORZOLI OVEST	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
120	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
121	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
122	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
123	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
124	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
125	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
126	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
127	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
128	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
129	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
130	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
131	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
132	22	CORNIGLIANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
133	23	CAMPI	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
134	13	BORZOLI EST	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
135	13	BORZOLI EST	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
136	13	BORZOLI EST	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
137	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
138	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
139	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
140	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
141	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
142	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
143	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
144	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
145	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
146	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
147	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
148	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera

149	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
150	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
151	17	BEGATO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
152	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
153	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
154	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
155	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
156	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
157	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
158	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
159	14	CERTOSA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
160	15	RIVAROLO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
161	16	TEGLIA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
162	16	TEGLIA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
163	16	TEGLIA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
164	16	TEGLIA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
165	16	TEGLIA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
166	17	BEGATO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
167	17	BEGATO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
168	17	BEGATO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
169	17	BEGATO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
170	17	BEGATO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
171	17	BEGATO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
172	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
173	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
174	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
175	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
176	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
177	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
178	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
179	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
180	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
181	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
182	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
183	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
184	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
185	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
186	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
187	18	BOLZANETO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
188	19	MOREGO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
189	19	MOREGO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
190	20	S.QUIRICO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
191	20	S.QUIRICO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
192	20	S.QUIRICO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
193	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
194	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
195	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
196	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
197	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
198	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera

199	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
200	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
201	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
202	21	PONTEDECIMO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
203	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
204	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
205	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
206	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
207	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
208	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
209	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
210	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
211	24	CAMPASSO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
212	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
213	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
214	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
215	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
216	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
217	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
218	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
219	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
220	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
221	25	S.GAETANO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	VI- M.Ponente
222	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
223	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
224	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
225	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
226	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
227	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
228	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
229	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
230	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
231	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
232	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
233	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
234	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
235	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
236	20	S.QUIRICO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	V-Valpolcevera
237	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
238	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
239	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
240	27	BELVEDERE	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
241	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
242	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
243	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
244	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
245	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
246	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
247	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
248	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
249	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
250	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest

251	28	S.BARTOLOMEO	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
252	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
253	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
254	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
255	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
256	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
257	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
258	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
259	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
260	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
261	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
262	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
263	29	ANGELI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
264	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
265	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
266	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
267	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
268	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
269	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
270	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
271	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
272	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
273	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
274	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
275	30	S.TEODORO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	II-Centro Ovest
276	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
277	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
278	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
279	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
280	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
281	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
282	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
283	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
284	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
285	35	MOLO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
286	34	MADDALENA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
287	34	MADDALENA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
288	34	MADDALENA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
289	34	MADDALENA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
290	33	PRE'	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
291	33	PRE'	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
292	33	PRE'	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
293	33	PRE'	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
294	33	PRE'	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
295	33	PRE'	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
296	33	PRE'	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
297	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
298	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
299	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
300	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
301	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
302	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
303	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est

304	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
-----	----	----------	---------	--------	--------	--------	----------------

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
305	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
306	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
307	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
308	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
309	31	LAGACCIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
310	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
311	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
312	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
313	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
314	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
315	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
316	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
317	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
318	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
319	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
320	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
321	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
322	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
323	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
324	32	OREGINA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
325	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
326	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
327	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
328	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
329	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
330	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
331	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
332	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
333	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
334	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
335	36	S.NICOLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
336	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
337	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
338	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
339	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
340	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
341	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
342	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
343	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
344	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
345	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
346	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
347	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
348	37	CASTELLETTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
349	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
350	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
351	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
352	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
353	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
354	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est

355	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
356	38	MANIN	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	I - Centro Est
357	39	S.VINCENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
358	39	S.VINCENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
359	39	S.VINCENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
360	39	S.VINCENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
361	39	S.VINCENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
362	39	S.VINCENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
363	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
364	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
365	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
366	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
367	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
368	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
369	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
370	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
371	40	CARIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	I - Centro Est
372	41	FOCE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
373	41	FOCE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
374	41	FOCE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
375	41	FOCE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
376	41	FOCE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
377	41	FOCE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
378	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
379	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
380	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
381	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
382	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
383	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
384	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
385	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
386	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
387	42	BRIGNOLE	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
388	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
389	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
390	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
391	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
392	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
393	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
394	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
395	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
396	62	ALBARO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
397	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
398	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
399	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
400	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
401	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
402	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
403	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
404	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
405	63	S.GIULIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante

406	64	LIDO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
407	64	LIDO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
408	64	LIDO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
409	64	LIDO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
410	64	LIDO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
411	64	LIDO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
412	65	PUGGIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
413	65	PUGGIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
414	65	PUGGIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
415	65	PUGGIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
416	65	PUGGIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
417	65	PUGGIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
418	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
419	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
420	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
421	26	SAMPIERDARENA	LIGURIA	LIG_01	LIG_02	LIG_03	II-Centro Ovest
422	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
423	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
424	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
425	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
426	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
427	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
428	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
429	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
430	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
431	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
432	61	S.MARTINO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	VIII-M.Levante
433	60	CHIAPPETO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	VIII-M.Levante
434	60	CHIAPPETO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	VIII-M.Levante
435	60	CHIAPPETO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	VIII-M.Levante
436	60	CHIAPPETO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	VIII-M.Levante
437	60	CHIAPPETO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	VIII-M.Levante
438	60	CHIAPPETO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	VIII-M.Levante
439	60	CHIAPPETO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	VIII-M.Levante
440	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
441	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
442	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
443	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
444	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
445	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
446	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
447	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
448	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
449	43	SANT'AGATA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
450	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
451	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
452	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
453	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
454	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno

455	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
456	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
457	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
458	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
459	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
460	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
461	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
462	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
463	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
464	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
465	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
466	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
467	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
468	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
469	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
470	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
471	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
472	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
473	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
474	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
475	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
476	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
477	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
478	44	S.FRUTTUOSO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
479	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
480	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
481	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
482	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
483	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
484	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
485	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
486	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
487	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
488	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
489	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
490	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
491	45	QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
492	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
493	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
494	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
495	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
496	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
497	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
498	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
499	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
500	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
501	46	FEREGGIANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
502	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
503	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
504	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
505	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
506	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno

507	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
508	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
509	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
510	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
511	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
512	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
513	47	MARASSI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
514	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
515	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
516	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
517	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
518	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
519	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
520	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
521	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
522	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
523	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
524	48	FORTE QUEZZI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	III-B.Valbisagno
525	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
526	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
527	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
528	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
529	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
530	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
531	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
532	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
533	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
534	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
535	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
536	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
537	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
538	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
539	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
540	49	PARENZO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
541	50	S.PANTALEO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
542	50	S.PANTALEO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
543	50	S.PANTALEO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
544	50	S.PANTALEO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
545	50	S.PANTALEO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
546	50	S.PANTALEO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
547	50	S.PANTALEO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
548	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
549	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
550	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
551	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
552	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
553	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
554	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
555	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
556	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno

557	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
558	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
559	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
560	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
561	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
562	51	MONTESIGNANO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
563	52	S.EUSEBIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
564	52	S.EUSEBIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
565	52	S.EUSEBIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
566	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
567	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
568	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
569	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
570	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
571	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
572	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
573	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
574	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
575	53	MOLASSANA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
576	54	DORIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
577	54	DORIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
578	54	DORIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
579	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
580	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
581	54	DORIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
582	54	DORIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
583	54	DORIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
584	55	PRATO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
585	55	PRATO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
586	55	PRATO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
587	55	PRATO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
588	55	PRATO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
589	54	DORIA	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IV-M.Valbisagno
590	56	BAVARI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
591	57	S.DESIDERIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
592	57	S.DESIDERIO	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
593	58	APPARIZIONE	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
594	58	APPARIZIONE	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
595	58	APPARIZIONE	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
596	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
597	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
598	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
599	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
600	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
601	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
602	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
603	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
604	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
605	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
606	59	BORGORATTI	LIGURIA	LIG_02	LIG_02	LIG_04	IX - Levante
607	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
608	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
609	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
610	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante

Sezione Elettorale	Codice Unità Urbanistica	Unità Urbanistica	Coll. Senato Plurinom.	Coll.Camera Plurinom	Coll.Senato Uninom.	Coll.Camera Uninom.	Municipio
611	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
612	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
613	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
614	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
615	66	STURLA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
616	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
617	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
618	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
619	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
620	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
621	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
622	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
623	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
624	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
625	67	QUARTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
626	68	QUARTARA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
627	68	QUARTARA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
628	68	QUARTARA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
629	68	QUARTARA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
630	68	QUARTARA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
631	68	QUARTARA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
632	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
633	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
634	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
635	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
636	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
637	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
638	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
639	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
640	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
641	69	CASTAGNA	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
642	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
643	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
644	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
645	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
646	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
647	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
648	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
649	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
650	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
651	70	QUINTO	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
652	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante
653	71	NERVI	LIGURIA	LIG_02	LIG_03	LIG_05	IX - Levante

ELENCO DEI COLLEGI PROVINCIALI**CON SEZIONI DI APPARTENENZA**

N.	COLLEGIO	SEZIONI	TOT. SEZIONI
VII	CENTRO STORICO	276/296-336/356-363/371	51
VIII	CERTOSA	137/148-159-241/275	48
IX	FOCE	357/362-372/405-440/449	50
X	NERVI	9-94-157-331/332-420-579/580-607/631-642/653	45
XI	OREGINA	297/330-333/335-541/547	44
XII	QUEZZI	479/501-514/540	50
XIII	SAMPIERDARENA	120/132-212/235-237/240-421	42
XIV	SAN FRUTTUOSO	433/439-450/478-502/513	48
XV	SAN GIOVANNI BATTISTA	90/93-95/119-133/136-203/211	42
XVI	SESTRI	49/89	41
XVII	VAL BISAGNO	548/578-581/589	40
XVIII	VALLE STURLA	406/419-422/432-590/606-632/641	52
XIX	VAL POLCEVERA	149/156-158-160/202-236	53
XX	VOLTRI	1/8-10/48	47

TOTALE 653

(VARIAZIONI RISPETTO ALLE CONSULTAZIONI PRECEDENTI)

TRASFERIMENTO DI SEZIONE AD ALTRO PLESSO

IX LEVANTE		-	
DA		A	MOTIVAZIONE
Sez. 591 -592	San Desiderio Locali parrocchiali- Via Amedeo Casabona, 11 rosso	Scuola Infanzia Comunale San Desiderio - Via Amedeo Casabona, 3	Locali più idonei al clima invernale

PER STATISTICA PREFETTURA

UBICAZIONI DELLE SEZIONI ELETTORALI SECONDO LA TIPOLOGIA DEI FABBRICATI CHE LE OSPITANO

TIPOLOGIA EDIFICI	NUMERO EDIFICI	NUMERO SEZIONI ELETTORALI
Edificio scolastico	135	620
Uffici comunali (distretto sociale centro est)	1	1
Impianti sportivi	0	0
Caserme ed altri uffici ad uso militare	0	0
Altri fabbricati	15	25
Ospedali ed altre strutture sanitarie	6	7
Totale	157	653

SEGGI SPECIALI E UFFICI DISTACCATI DI SEZIONE DA COSTITUIRE PRESSO:

Ospedali e case di cura con almeno 200 posti letto	7
Luoghi di detenzione e di custodia preventiva	2
Luoghi di cura da 100 a 199 posti letto	7
Luoghi di cura con meno di 100 posti letto (c.d. seggi volanti)	65
Totale	81

INDICE

ELENCO SEDI ELETTORALI CON SEZIONI DI APPARTENENZA, suddivise per municipi	PAG. 2
ELENCO SCUOLE COMUNALI COINVOLTE NELLA CONSULTAZIONE ELETT	PAG 11
SEZIONI OSPEDALIERE - LUOGHI DI DETENZIONE - SEGGI SPECIALI - SEGGI VOLANTI	PAG. 12
SEZIONI DISABILI suddivise per municipio	PAG. 18
ELENCO SEZIONI PER ELETTORI CHE CHIEDONO DI VOTARE A PIANO TERRA suddivise per municipio	PAG. 28
SCUOLE CHIUSE - LOCALI DI PROPRIETA' PRIVATA CON CONTRATTO	PAG. 29
SEZIONI ELETTORALI COLLOCATE IN LUOGHI DI RIUNIONE FUORI MUNICIPIO	PAG. 30
SEDI ELETTORALI CON PIU' ACCESSI DOVE ESISTE COMUNICAZIONE INTERNA	PAG. 31
SEDI ELETTORALI CON UN SOLO INDIRIZZO, DOTATE DI ALTRO ACCESSO CHE PUO' FAVORIRE L'ESERCIZIO DI VOTO DA PARTE DI LETTORI DISABILI O ANZIANI	PAG. 31
ELENCO SEDI DI SEGGIO UBICATE IN PARCHI PUBBLICI	PAG. 32
CONSISTENZA SEZIONI IN UNICO EDIFICIO, SUDDIVISE PER MUNICIPIO	PAG. 33
ELENCO DEI MUNICIPI CON LE SEZIONI DI APPARTENENZA	PAG. 38
PROSPETTO SEZIONI CON COLLEGI ELETTORALI	PAG. 51
COLLEGI PROVINCIALI CON LE SEZIONI DI APPARTENENZA	PAG. 52
VARIAZIONI RISPETTO ALLE CONSULTAZIONI PRECEDENTI	PAG. 53
DATI PER STATISTICA PREFETTURA	PAG. 54
INDICE	PAG. 55

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

APPALTO SERVIZIO ALLESTIMENTO/DISINSTALLAZIONE SEGGI E
PULIZIA FINALE- Municipi Ponente, Medio Ponente e Valpolcevera

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

Genova, li

**Responsabile Gestione del Contratto/
RUP Mariella Ratti**

**Dirigente della Direzione Committente
(dott. Ssa Angela Ilaria Gaggero)**

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi D.Lgs.n°81/ 2008s.i.m.

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)	Angela Ilaria Gaggero Canepa	
		Via Garibaldi, Palazzo Albini, II

Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione unica Appaltante	Piano, 010 5572896
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O./Scuole presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio interno ed esterno	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Scheda Committente C.A.

**IMPRESA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO
DATI RELATIVI**

RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
Trattasi di Impresa Artigiana		Si	No
La <input type="checkbox"/> è un lavoratore Autonomo		Si	No
Datore di Lavoro (con riferimento all'art.7 del D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico	
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente (con riferimento al D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)			
Rappresentante del Cantiere , presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)			

Scheda Appaltatore

1) FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato del D.Lgs.n° 81/2008 :

⇒ per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante :

- incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata, all'interno di una convenzione quadro esistente tra le parti;
- incarico "una tantum"
- altro

2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

- SERVIZIO DI FACCHINAGGIO INTERNO ED ESTERNO E PULIZIE*

3) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente documento unico preventivo (Allegato 1), dal Datore di Lavoro Committente/Responsabile Unico del Procedimento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice (I.A.) già in fase di gara d'appalto,

3.1.1 dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in

oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze (**Allegato DUVRI-1**).

3.1.2 I Costi per la sicurezza:

I costi della sicurezza relativi alle interferenze ammontano a complessivi € 0,00

4) PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ

4.1) a verificare l’idoneità tecnico-professionale :

- dell’Impresa Appaltatrice (I.A.)
- del Lavoratore Autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA con l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

l’Impresa Appaltatrice (I.A.)

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell’inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	S I O N	
		I	O
1	copia dell’ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
2	azione di rivalsa/regresso esercitata dall’INAIL		
	copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di danni per i quali i lavoratori dipendenti dell’appaltatore non risultino indennizzati dall’INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi		
	Ambiente/i di lavoro		
	Organizzazione del lavoro		
	Dispositivi protezione collettiva		
	Dispositivi di Protezione Individuale		
	Dispositivi sicurezza macchine/impianti		
	Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.		
Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti			
4	Indicazione dei costi della sicurezza dell’I.A.:	Anno:	€

l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti)	Anno:	€
---	-------	---



il Lavoratore Autonomo,

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	S I O N	
		I	O
1	copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
2	copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali il lavoratore autonomo non risultasse indennizzato dall'INAIL;0		
	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro		
3	Indicazione dei costi della sicurezza del L.A.: l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti	Anno:	€
		Anno:	€

4.2) fornire:

il **documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

4.3) a redigere il "VERBALE DI RIUNIONE COOPERAZIONE COORDINAMENTO" (Allegato 2), **da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 D.Lgs.n°81/08 s.i.m.** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere designato dall'Appaltatore o Fornitore** (Artt.2.1,2.2_Capitolato di Sicurezza DeliberaG.C.n°877/ 04.06.98), presso la sede di svolgimento del lavoro,

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo (**Allegato DUVRI-1**).

Genova, li	
Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Datore di Lavoro / Direttore Direzione Committente (dott.....)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

**APPALTO SERVIZI DI ALLESTIMENTO/DISINSTALLAZIONE SEGGI E
PULIZIA FINALE: MUNICIPI PONENTE, MEDIO PONENTE E VALPOLCEVERA**

Genova, li

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P (dott.ssa M. Ratti)	Dirigente della Direzione Committente (dott.ssa Angela Ilaria Gaggero)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Settore Beni e Servizi	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572785
Responsabile Gestione del		Via Garibaldi, Palazzo Albini, II

Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI	
SERVIZI di facchinaggio interno ed esterno	
FORNITURE	

DURATA DEL CONTRATTO	
--	--

le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	(specificare oggetto) uffici, scuole, Ospedali, Carceri Comune di Genova	(specificare indirizzo)
--	--	-------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE DEL SERVIZIO	ALL'INTERNO DEL LUOGO DI	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI	
2	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>
3	ESECUZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE DI NORMA DALLE ORE 8.00-24.00 DA VENERDI A MARTEDI DA CONCORDARSI CON I DATORI DI LAVORO PRESSO LE SINGOLE SEDI		
4	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI		

5	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
6	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		
7	<input checked="" type="checkbox"/> GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA		
8	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI		
9	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		
10	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
11	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI		
12	<input type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
13	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
14	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		
15	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input type="checkbox"/>	
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
16	<input type="checkbox"/> RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		
17	<input type="checkbox"/> PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		
18	<input type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		
19	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input type="checkbox"/>
20	<input type="checkbox"/> PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		
21	<input checked="" type="checkbox"/> PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>

22	■ PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>
23	■ PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>
24	■ PREVISTA effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	
25	■ ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		<input type="checkbox"/>
26	■ ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	
27	■ ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	
28	■ L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)		<input type="checkbox"/>
29	■ IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ■ Trattasi di situazioni differenti a seconda della sede	■ L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	
		■ L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO	
		■ L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO	
30	■ PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	
31	■ PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	■ Energia Elettrica	
		■ Acqua	
		■ Gas	
		■ Rete Telefonica & Trasmissione Dati	

		Rilevazione e Rivelazione Fumi		
		Allarme Incendio		
32	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	
33	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	
34	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE			
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILizzeranno I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO nELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
39	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)			

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione**
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .**
- **È vietato fumare**
- **Di vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro .**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- I percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- Gli estintori portatili e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente/R.U.P. o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- La cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica..
-
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 81/2008), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto,
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.n° 81/08 s.i.m..

Il Datore di Lavoro Committente nonché il Responsabile Unico del Procedimento potranno avvalersi della consulenza del Servizio Prevenzione e Protezione di Codesta Amministrazione costituito dal Responsabile, dagli Addetti Centrali nonché dagli Addetti Periferici, al fine di valutare le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze e, ove del caso, del Medico Competente.

N.B.: *La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente*

integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione*; di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali e negli uffici di palazzo di Giustizia devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.Lgs. n°81/2008 e succ. mod., nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificare e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque

vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. n°37 del 22.01.08 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA e DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un

fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 “direttiva macchine”.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute

nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

16) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

17) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

18) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

19) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O LAVORATORI DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, il *Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

20) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o di Palazzo di Giustizia dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

21) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. e di palazzo di Giustizia sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

E' necessario che il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il R.U.P. o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

26) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un **"VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO [ALLEGATO 2]** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

N.B.: Il suindicato documento “Verbale di Cooperazione e Coordinamento” dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell’esecuzione dell’appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell’espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato **ALLEGATO 2**, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d’integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (dott.....)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (dott.....)	Rappresentante del Cantiere, designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (dott.....)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data 06.06.08
	U.O./SETTORE	Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art..... del Capitolato d'Appalto allegato alla Deliberazione G.C. n°
 Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- **Il Datore di Lavoro/Direttore della Direzione Committente**
- **Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig**
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig
- **Il DdL o Rappresentante Cantiere dell'Impresa in loco, Sig.**
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-
-

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

-
-
-

-
-
-
-
-
-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/3
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data 06.06.08
	U.O.SETTORE	Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)

-
-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.
- Idonea delimitazione dell'area di intervento con regolamentazione dell'accesso ed idoneo allestimento delle vie di circolazione interne/limitrofe del cantiere e della idonea segnaletica di sicurezza;
- Idonea delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;
- Idoneo mantenimento della zona di intervento in condizioni di ordinata e di soddisfacente salubrità;
- Idoneo presidio costante della zona di intervento;
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione e/o di percezione di potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .
- Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .
- Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .
-
-
-

-
-

➤ **N.B.: La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.**

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Il Datore di Lavoro (DdL) /Direttore Direzione Committente del Comune di GE	
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
DdL o Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

APPALTO SERVIZIO ALLESTIMENTO/DISINSTALLAZIONE SEGGI PULIZIA
FINALE: MUNICIPI BASSA VALBISAGNO, MEDIA VALBISAGNO E
LEVANTE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

Genova, li

Responsabile Gestione del Contratto
RUP (dott.ssa Mariella Ratti)

Dirigente della Direzione Committente
(dott.ssa Angela Ilaria Gaggero)

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi D.Lgs.n°81/ 2008s.i.m.

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A. (con riferimento al d.lgs 81/089)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572785
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O./Scuole presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio interno ed esterno	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Scheda Committente C.A.

IMPRESA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO DATI RELATIVI			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
Trattasi di Impresa Artigiana		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Lavoratore Autonomo		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Datore di Lavoro (con riferimento all'art.7 del D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico	
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente (con riferimento al D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)			
Rappresentante del Cantiere , presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)			

Scheda Appaltatore

1) FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato del D.Lgs.n° 81/2008 :

- ⇒ per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:
- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante :

- incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata, all'interno di una convenzione quadro esistente tra le parti;
- incarico "una tantum"
- altro

2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

- SERVIZIO DI FACCHINAGGIO INTERNO ED ESTERNO E PULIZIE*
-

3) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente documento unico preventivo (Allegato 1), dal Datore di Lavoro Committente/Responsabile Unico del Procedimento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice (I.A.) già in fase di gara d'appalto,

3.1.1 dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in

relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze (**Allegato DUVRI-1**).

3.1.2 I Costi per la sicurezza:

I costi della sicurezza relativi alle interferenze ammontano a complessivi € 0,00

4) PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ

4.1) a verificare l' idoneità tecnico-professionale :

- dell'Impresa Appaltatrice (I.A.)
- del Lavoratore Autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

l'Impresa Appaltatrice (I.A.)

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	S	
		I	O
1	copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
2	copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	azione di rivalsa/regresso esercitata dall'INAIL	
		danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL	
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/i di lavoro	
		Organizzazione del lavoro	
		Dispositivi protezione collettiva	
		Dispositivi di Protezione Individuale	
		Dispositivi sicurezza macchine/impianti	
		Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.	
		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti	

4	Indicazione dei costi della sicurezza dell'I.A.: l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti)	Anno:	€
		Anno:	€

- il Lavoratore Autonomo,**
dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	S	
		I	O
1	copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
2	copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali il lavoratore autonomo non risultasse indennizzato dall'INAIL;0		
	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro		
3	Indicazione dei costi della sicurezza del L.A.: l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti	A	€
		nno:	
		A	€
		nno:	

4.2) fornire:

il **documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

4.3) a redigere il "VERBALE DI RIUNIONE COOPERAZIONE COORDINAMENTO" (Allegato 2), **da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 D.Lgs.n°81/08 s.i.m.** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere designato dall'Appaltatore o Fornitore** (Artt.2.1,2.2_Capitolato di Sicurezza DeliberaG.C.n°877/ 04.06.98), presso la sede di svolgimento del lavoro,

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo (Allegato DUVRI-1).

Genova, li	
Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Datore di Lavoro / Direttore Direzione Committente (dott.....)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

**APPALTO SERVIZI DI ALLESTIMENTO/DISINSTALLAZIONE SEGGI E
PULIZIA FINALE : MUNICIPI BASSA VALBISAGNO, MEDIA VALBISAGNO E
LEVANTE**

Genova, li	
Responsabile Gestione del Contratto/ (dott. Alessio Canepa)	Datore di Lavoro/ Direttore della Direzione Committente (dott. Alessio Canepa)
RUP	Dott.ssa Mariella Ratti

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572785

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI di facchinaggio interno ed esterno	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	
--	--

le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	(specificare oggetto) uffici, scuole, Ospedali, Carceri Comune di Genova	(specificare indirizzo)
--	--	-------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO	
1	ESECUZIONE DEL SERVIZIO	ALL'INTERNO DEL LUOGO DI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ESECUZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE	DI NORMA DALLE ORE 8.00-24.00 DA VENERDI A MARTEDI DA CONCORDARSI CON I DATORI DI LAVORO PRESSO LE SINGOLE SEDI		
4	PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITÀ CON ALTRI	<input checked="" type="checkbox"/>		

5	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
6	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI	<input checked="" type="checkbox"/>	
9	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI		<input checked="" type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		<input checked="" type="checkbox"/>
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
16	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	PREVISTA effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA Trattasi di situazioni differenti a seconda della sede	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input checked="" type="checkbox"/>
		L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input checked="" type="checkbox"/>
		L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO	<input checked="" type="checkbox"/>
30	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Telefonica &Trasmissione Dati	<input checked="" type="checkbox"/>

32	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO nELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione**
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .**
- **È vietato fumare**
- **Di vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro .**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- I percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- Gli estintori portatili e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente/R.U.P. o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- La cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica..
-
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 81/2008), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto,
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.n° 81/08 s.i.m..

Il Datore di Lavoro Committente nonchè il Responsabile Unico del Procedimento potranno avvalersi della consulenza del Servizio Prevenzione e Protezione di Codesta Amministrazione costituito dal Responsabile, dagli Addetti Centrali nonchè dagli Addetti Periferici, al fine di valutare le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze e, ove del caso, del Medico Competente.

N.B.: *La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente*

integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione*; di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali e negli uffici di palazzo di Giustizia devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.Lgs. n°81/2008 e succ. mod., nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificare e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. n°37 del 22.01.08 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA e DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà

essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

16) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

17) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

18) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

19) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O LAVORATORI DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, il *Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

20) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o di Palazzo di Giustizia dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

21) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. e di palazzo di Giustizia sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

E' necessario che il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il R.U.P. o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

26) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un **"VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO [ALLEGATO 2]** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

N.B.: Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato **ALLEGATO 2**, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della

Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (dott.....)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (dott.....)	Rappresentante del Cantiere,designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (dott.....)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data 06.06.08
	U.O./SETTORE	Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art..... del Capitolato d'Appalto allegato alla Deliberazione G.C. n°
 Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- **Il Datore di Lavoro/Direttore della Direzione Committente**.....
- **Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig**
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig
- **Il DdL o Rappresentante Cantiere dell'Impresa in loco, Sig.**
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-
-

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

-
-
-

-
-
-
-
-
-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/3
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data
	U.O.SETTORE	Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)

-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.
- **Idonea delimitazione dell'area di intervento con regolamentazione dell'accesso ed idoneo allestimento delle vie di circolazione interne/limitrofe del cantiere e della idonea segnaletica di sicurezza;**
- **Idonea delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;**
- **Idoneo mantenimento della zona di intervento in condizioni di ordinata e di soddisfacente salubrità;**
- **Idoneo presidio costante della zona di intervento;**
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione e/o di percezione di potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .
- Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .
- Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .
-
-
-

-
-

➤ **N.B.: La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.**

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Il Datore di Lavoro (DdL) /Direttore Direzione Committente del Comune di GE	
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
DdL o Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	